Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — Roma — Giovedì, 31 lugli[illegible] — Numero 178

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non[illegible]vi

AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla [illegible]razione della Gazzetta.

Per le modalità delle richieste [illegible] inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — [illegible] Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzi[illegible]lmente

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Nella legge 19 giugno 1913, n. 640, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del 18 luglio corrente, n. 167, all'art. 2, col quale sono apportate modificazioni all'art. 108 del testo unico della legge comunale e provinciale 21 maggio 1908, n. 269, in fine della prima parte, per errore della copia trasmessaci, fu stampato: « e con multa da lire 50 a 1000 », mentre doveva invece essere stampato: « e con multa da L. 50 a 500 ».

Inoltre deve essere aggiunto il periodo seguente, omesso nella copia:

« Se tali reati sono commessi da coloro che appartengono all'ufficio elettorale, i colpevoli sono puniti con la detenzione estensibile ad un anno e con multa da lire 50 a 1000 ».

LEGGI E DECRETI

Il numero 835 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il decreto Ministeriale 24 marzo 1890, n. 17069-2028, col quale si autorizzava la costruzione e l'esercizio di una tramvia a vapore da Padova a Piove di Sacco;

Vista l'istanza presentata il 24 giugno 1912, dalla Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane, esercente la tramvia suddetta per ottenere l'autorizzazione di trasformarla a trazione elettrica;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge sulle ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447, nonchè il regolamento approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Ritenuto che ai sensi della legge 15 luglio 1909, numero 524, deve essere stabilito nell'atto di concessione il contributo annuo chilometrico per le spese di sorveglianza governativa, e tale contributo può determinarsi in L. 50 a chilometro per la linea oggetto del presente decreto;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 2 giugno 1913 fra l'ispettore generale, direttore dell'ufficio speciale delle ferrovie, ed il legale rappre-

sentante della Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane, per l'autorizzazione a sostituire la trazione elettrica a quella a vapore sulla tramvia Padova-Piove di Sacco, subordinatamente alla condizione contenuta nelle premesse del presente decreto circa la tassa di sorveglianza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 858

Regio Decreto 12 giugno 1913, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, d'accordo col ministro dell pubblica istruzione, viene riconosciuta come ente morale la Società scolastica di mutuo soccorso « Mutualità scolastica di Desano », e ne è approvato lo statuto.

N. 860

Regio Decreto 19 giugno 1913, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, d'accordo col ministro della pubblica istruzione, viene riconosciuta come ente morale la Società scolastica di mutuo soccorso « Mutualità scolastica di Molfetta », e ne è approvato lo statuto.

N. 872

Regio decreto 13 luglio 1913, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, vengono assegnate a vari Comuni del Mezzogiorno continentale, della Sicilia e della Sardegna le quote di concorso governativo per gli anni 1907, 1908, 1909, 1910, 1911, 1912 e 1913 per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 15 luglio 1906, n. 383.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 28 giugno 1911 con cui il Consiglio provinciale di Bologna ha stabilito di inscrivere nell'elenco delle strade provinciali la nuova via circondariale del comune di Medicina, insieme con un tratto della strada comunale detta Albergati, cancellando dal detto elenco, per il conseguente passaggio in quello delle strade comunali di Medicina, il tronco della strada provinciale di San Vitale, costituente l'attuale traversa provinciale del Comune suaccennato;

Vista la deliberazione 14 dicembre 1911 del Consiglio comunale di Medicina, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa in adunanza 21 febbraio 1912, con cui venne consentita la inscrizione fra le strade di quel Comune del tratto suddetto della provinciale di San Vitale;

Ritenuto che, procedutosi alla pubblicazione delle citate deliberazioni, non vennero prodotti reclami;

Considerato che l'attuale strada provinciale di San Vitale costituente la traversa del comune di Medicina, nei giorni di mercato è ingombra di persone e di banchi di merciaiuoli ambulanti, per cui si rende pericoloso, se non impossibile il pubblico transito;

Considerato che, atteso tale fatto, si rende opportuna la proposta modificazione, in quanto che trattasi soltanto di sostituire due lati di un rettangolo costituenti la traversa provinciale, con gli altri due lati formati da parte delle strade comunali Albergati e Circondariale;

Considerato che la sostituzione di cui si tratta è ancora conveniente perchè la nuova strada provinciale ha larghezza alquanto maggiore dell'attuale traversa, e quindi risponde meglio alle odierne esigenze della viabilità generale;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visti gli articoli 13, 14 e 15 della legge sulle opere pubbliche;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È inscritta nell'elenco delle strade provinciali di Bologna la nuova via circondariale del comune di Medicina, insieme con un tratto della strada comunale detta Albergati.

È cancellata dall'elenco delle provinciali suddette, per la conseguente iscrizione nell'elenco delle strade comunali di Medicina, il tronco della strada provinciale di San Vitale, costituente l'attuale traversa provinciale del Comune suaccennato.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 25 della legge 10 agosto 1884, nu-

mero 2644, sulle derivazioni di acque pubbliche e 39 e 40 del relativo regolamento approvato con R. decreto 26 novembre 1893, n. 710;

Visto l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Firenze, compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici;

Visti gli atti della compiuta istruttoria;

Ritenuto che nella provincia di Firenze fu dapprima pubblicato, con manifesto prefettizio 14 ottobre 1893, l'elenco delle acque pubbliche, completato poi da quello suppletivo; reso pubblico anch' esso con avviso del prefetto in data 28 settembre 1900, e che tale pubblicazione venne rinnovata nella provincia di Firenze con nuovo manifesto prefettizio 16 ottobre 1902 e fu anche eseguita, con successivi avvisi, nelle Provincie limitrofe;

Che sui detti elenchi, principale e supplettivo, si pronunziarono il Consiglio provinciale con deliberazione 7 giugno 1904; il Consiglio superiore dei lavori pubblici, con voto 15 settembre 1910, n. 1108; e il Ministero delle finanze con nota 26 ottobre 1912, n. 14409;

Considerato che, in seguito alle avvenute pubblicazioni, vennero presentate opposizioni:

dall'ingegnere Arnaldo Corsi ed altri contro la inclusione nello elenco del Rio di Frassine o Gora di Sesto;

dal sig. Luigi Barbieri ed altri contro la inclusione del Rio Acqualunga di Settimello;

dallo stesso sig. Luigi Barbieri ed altri contro la inclusione del Rio di Quinto;

dall'avv. Vito Zangheri contro la inclusione del Fosso di Villa;

e dal sindaco di Firenzuola contro la iscrizione del Rio Faeto;

che il Consiglio provinciale, con l'accennata deliberazione del 7 giugno 1904, esprimeva l'avviso che fossero da radiarsi dall'elenco parecchi corsi d'acqua, mentre alcuni altri fossero per contra da aggiungere, e che per altri infine fossero da apportarsi delle modificazioni nelle denominazioni e nei limiti di classifica;

considerato che il Rio di Frassine o Gora di Sesto, il Rio di Acqualunga di Settimello, il Rio di Quinto, il Fosso di Villa ed il Rio di Faeto hanno i caratteri per essere considerati corsi d'acqua pubblica e sono pertanto da respingere le opposizioni ad essi relative, mantenendo integra la loro inclusione nell'elenco delle acque pubbliche;

Che dei vari corsi d'acqua di cui il Consiglio provinciale ha chiesto la cancellazione dall'elenco, solo il Fosso degli Ortolani o del Ronco ed il Fosso Ficarello non presentano i requisiti di acqua pubblica e vanno perciò radiati dallo elenco stesso;

Che tra le modificazioni nei limiti di classifica proposte dal Consiglio provinciale sono ammissibili quelle per il Rio dell'Ozzole e per il Borro della Bandita, il primo dei quali va dichiarato pubblico « dal suo sbocco nel Senio alla confluenza del fosso di Castagneto a monte di Pomare », e il secondo « dallo sbocco fino ad un chilometro verso monte »;

Che sono del pari da accogliersi le proposte di rettifiche nelle denominazioni o nella indicazione dei territori attraversati:

per il torrente Calice, attraversando esso soltanto il comune di Montale e non anche quello di Montemurlo, come fu indicato nello schema di elenco pubblicato;

per il Rio di Susinana, relativamente al quale va corretta nella designazione dei limiti di classifica la denominazione Vallanche in quella di Vallunga;

per il corso d'acqua iscritto al n. 110 del pubblicato schema di elenco, la cui denominazione va rettificata in quella di Rio Usella, indicandosi altresì come attraversato anche il comune di Cantagallo oltre quello di Prato;

per i corsi d'acqua iscritti ai numeri 104 e 121 del cennato schema di elenco pubblicato, rettificandosene rispettivamente le denominazioni in « Fosso di Jolo o Bardena » e « Fosso Nosa »;

Che a chiarire alcune inesattezze segnalate per il corso d'acqua iscritto al n. 65 del ripetuto schema di elenco sotto il nome di Rio del Ponticello, è opportuno stralciarlo per ora, salvo a comprenderlo in un elenco suppletivo, da pubblicarsi a norma di legge;

Che in tale elenco suppletivo dovranno altresì essere compresi i corsi d'acqua pubblica che risultassero omessi nell'elenco generale, nonchè i tratti del Rio di Quinto e del Rio Frassine o Gora di Sesto, che pur avendone i caratteri, non vennero classificati fra le acque pubbliche;

Visto l'unico elenco definitivo, che è stato compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici e che comprende le risultanze dei due elenchi principale e suppletivo, con le opportune emende e rettifiche;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Respinta ogni contraria opposizione, è approvato l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Firenze, giusta l'unito esemplare, vistato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Lo stesso Nostro ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1 maggio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE

l'uso delle quali deve essere concesso in base alla legge 10 agosto 1884, per le derivazioni di acque pubbliche

PROVINCIA DI FIRENZE

N. B. — Nella 2ª colonna l'indicazione *fiume, torrente, botro, vallone,* ecc., non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, sibbene alla qualifica colla quale sono conosciuti nella località.

Comunque determinato, il limite fino al quale si è dichiarato pubblico il corso d'acqua, indicato nella colonna 5, devesi sempre ritenere esteso superiormente fino alla presa d'acqua dell'ultimo opificio a monte.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
	Versante Tirreno				
1	Fiume Lima	Tirreno per Serchio	Pitiglio, San Marcello, Cutigliano	Dal confine di provincia a km. 2.000 a monte della confluenza col rio Botro n. 6	È per breve tratto confine con la provincia di Lucca, ove poi passa ed ha lo sbocco e vi figura nell'elenco
	Suoi influenti.				
2	Fosso della Torbida	Lima	Pitețlio	Dallo sbocco al suo ultimo molino	
3	Rio di Botraia	Id.	Cutigliano	Dallo sbocco alla confluenza col ramo, che scende sopra Vecciale	
4	Torrente Sestajone	Id.	Id.	Dallo sbocco al lago Nero	
5	Rio degli Ontani, inf. n. 4	Sestajone	Id.	Dallo sbocco al suo molino	
6	Rio Botro	Lima	Id.	Dalla sbocco per km. 1.500 verso monte	
7	Rio Maggiore	Id.	Id.	Dalla sbocco per km. 2.100 verso monte	
8	Borro dell'Arsiccio, inf. n. 7	Rio Maggiore	Id.	Id.	
9	Rio di Ripiastroso	Lima	Id.	Dalla sbocco per km. 2.000 verso monte	
10	Rio di Rifreddo	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.100 verso monte	
11	Torrente Volata	Id.	San Marcello	Dallo sbocco al lago Scaffaiolo	
12	Torrente Volata d'Andia, inf. n. 11	Volata	Id.	Dallo sbocco alla confluenza presso Andia	
13	Torrente Verdiana	Lima	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scendeda monte Toccacielo	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
14	Torrente Limestre	Lima	San Marcello	Dallo sbocco alla confluenza col rio Cane, n. 15	
15	Rio di Cane, inf. n. 14	Limestre	Id.	Dallo sbocco al suo opifizio	
16	Torrente Gonfienti, inf. n. 14	Id.	Id.	Dallo sbocco all'incontro della via comunale di Gavinana	
17	Rio della Fredda, inf. n. 14	Id.	Id.	Dallo sbocco fino alla Fredda	
18	Rio Torbecchio	Lima	Piteglio	Dallo sbocco alla strada Piteglio, San Marcello	
19	Torrente Lesina o Liesina	Id.	Pistoia, Piteglio	Dallo sbocco alla biforcazione sotto Cà delle Macchie	
20	Rio Ribujo, inf. n. 19	Lesina	Piteglio	Dallo sbocco al ponte della via Pistoia, San Marcello	
21	Torrente Pescia di Vellano	Pescia di Pescia, indi palude Fucecchio	Marliana	Tutto il tratto che è confine di Provincia	È confine con Lucca e vi figura nell'elenco.
22	Torrente Pescia di Calamecca o rio il Ponte, inf. n. 21	Pescia di Vellano	Piteglio, Marliana	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col rio di Doccia, n. 24	
23	Fosso della Lauciolaja, inf. n. 22	Pescia di Calamecca	Piteglio	Dallo sbocco al suo ultimo molino	
24	Rio di Doccia, inf. n. 22	Id.	Id.	Id.	
25	Torrente Nievole	Palude Fucecchio	Serravalle, Marliana	Dal punto in cui esce definitivamente di provincia fino alla confluenza col rio, che scende a sud di Feminamorta	Esce di provincia per ritornarvi e passare di nuovo in provincia di Lucca, ove ha lo sbocca e vi figura nell elenco.
26	Fosso della Torbola, inf. n. 25	Nievole	Marliana	Dallo sbocco alla confluenza col ramo, che scende sopra Bovetola	
27	Forra Buja, inf. n. 25	Id.	Id	Dallo sbocco al suo ultimo molino	
28	Torrente Bolognola, inf. n. 25	Id.	Id.	Dal confine di provincia alla confluenza sotto Casare	È per breve tratto confine con Lucca, ove poi passa, ha lo sbocco e vi figura nell'elenco.
29	Forra di Cagnano, inf. n. 25	Id.	Serravalle	Dallo sbocco al suo molino	
30	Rio dei Ponticelli	Palude Bientina	Santa Croce, Castelfranco, Fucecchio	Dal confine di provincia a km. 1.500 a monte della Osteria di Pecchio	Passa in provincia di Pisa ove prende il nome di Canale di Staffoli e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
31	Rio Lischeto o del Mandriale, inf. n. 30	Ponticelli	Santa Croce, Castelfranco, Fucecchio	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza con valle della Torre	Prende verso le origini anche il nome di Botro San Martino
32	Rio Rimaro, inf. n. 31	Lischeto	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo molino	
33	Rio del Camellajo, inf. n. 30	Ponticelli	Santa Maria in Monte, Castelfranco	Dallo sbocco alla biforcazione ai piedi di Monte Leone	
34	Rio del Botraccio, inf. n. 33	Camellajo	Castelfranco	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Bagnolo	
35	Fosso Navareccia	Canale Altopascio	Id.	Tutto il tratto che è confine	È confine con Lucca e vi figura nell'elenco
36	Fosso di Vaiano	Palude Bientina	Santa Maria in Monte	Id.	È confine con Pisa per quasi tutto il suo corso e vi figura nell'elenco
37	Rio di Montemurlo, inf. n. 36	Vaiano	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col fosso del Gocciolino	
38	Fiume Arno	Tirreno	Santa Maria in Monte, Montopoli, Castelfranco, Santa Croce, Fucecchio, San Miniato, Cerreto-Guidi, Vinci, Empoli, Capraia, Montelupo, Lastra a Signa, Signa, Casellina e Torri, Brozzi, Firenze, Fiesole, Bagno a Ripoli, Pontassieve, Pelago, Rignano, Incisa, Figline, Reggello	Tutto il tratto scorrente nella provincia	Ha origine in provincia di Arezzo, entra poi nella provincia di Firenze e ne risorte per passare in quella di Pisa, ove ha la foce e figura nei rispettivi elenchi
	Suoi influenti di destra.				
39	Rio Nero	Arno	Santa Maria in Monte	Tutto il tratto per cui è confine	È confine con Pisa per quasi tutto il suo corso e vi figura nell'elenco
40	Canale di Usciana o Gusciana	Id.	Santa Maria in Monte, Castelfranco, Santa Croce e Fucecchio	Tutto il tratto scorrente in provincia	È classificato fra le opere idrauliche di 1ª categoria per l'alveo e fra quelle di 2ª per l'arginatura. — È confine con la provincia di Pisa e vi figura nell'elenco
41	Canale Maestro di Usciana, inf. n. 40	Usciana	Fucecchio, Cerreto-Guidi	Tutto il suo corso	Alveo classificato fra le opere idrauliche di 2ª categoria
42	Rio delle Stanghe, inf. n. 41	Canale Maestro di Usciana	Fucecchio	Dallo sbocco alla confluenza sotto Valdivolta	
43	Canale del Capannone, inf. n. 41	Id.	Id.	Dallo sbocco al confine di provincia	Alveo classificato fra le opere idrauliche di 2ª categoria. Passa in provincia di Lucca, ove ha le origini e vi figura nell'elenco
44	Fosso Sibolla, inf. n. 43	Capannone	Id.	Tutto il tratto che è confine	È confine con Lucca e vi figura nell'elenco

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
45	Canale del Terzo, inf. n. 41	Canale Maestro di Usciana	Lamporecchio e Fucecchio	Dallo sbocco al confine di Provincia	Alveo classificato fra le opere idrauliche 2ª categoria - Passa in provincia di Lucca dopo aver servito per un breve tratto di confine e vi figura nell'elenco.
46	Rio di Cecina	Padule Fucecchio	Lamporecchio	Dallo sbocco alla confluenza presso Aiacina	È confine per lungo tratto verso lo sbocco colla provincia di Lucca e vi figura nell'elenco.
47	Rio di Gerbamaggio o del Bagnolo	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte dalla confluenza col fosso che scende dai fianchi di Rivalta	
48	Rio di Campolgrade, inf. n. 47	Gerbamaggio	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Caloria	
49	Borro di Larciano o della Lastra, inf. n. 47	Id.	Id.	Dallo sbocco fin presso Larciano	
50	Fosso Vinciarello	Fucecchio	Cerreto Guidi, Vinci	Dallo sbocco fin presso la fornace dei Vescari	
51	Torrente Vincio	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei torrenti Vincio n. 54 e Vincio di Balenaja n. 55	
52	Rio di Lamporecchio o di Spicchio, inf. n. 51	Vincio	Vinci e Lamporecchio	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte di Lamporecchio	
53	Borro di Greppiano, inf. n. 52	Lamporecchio	Lamporecchio	Dallo sbocco alla confluenza sotto Ronco	
54	Torrente Vincio d'Orbignano o della Lecceta, inf. n. 51	Vincio	Vinci	Dallo sbocco al ponte della strada Vinci-Ronco	
55	Torrente del Vincio di Balenaja, inf. n. 51	Id.	Id.	Id.	
56	Rio di Fucecchio, inf. n. 41	Canale Maestro di Usciana	Fucecchio, Cerreto Guidi	Dallo sbocco alla confluenza sotto Querciola	Prende alle origini il nome di Val di Nebbia.
57	Rio di Ghanghereto	Arno	Cerreto Guidi	Dallo sbocco alla confluenza sotto Terralba	
58	Torrente Streda	Id.	Vinci	Dallo sbocco fin sotto Santa Lucia	
59	Rio di San Lorenzo, inf. n. 58	Streda	Id.	Dallo sbocco al suo molino	
60	Rio della Rondinella o della Valle, inf. n. 58	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza presso Gragnani	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI (toccati o attraversati) 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
61	Rio di Sant'Ansano o di Vitolini	Arno	Vinci	Dallo sbocco all'abitato di Vitolini	
62	Rio dei Morticini	Id.	Capraia e Vinci	Dallo sbocco fin sotto Cantagrilli	
63	Rio della Botta	Id.	Capraia	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Conio	
64	Rio del Molino	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo molino	
65	Torrente Ombrone Pistoiese	Id.	Signa, Campi, Carmignano, Prato, Tizzana, Montale, Pistoia	Dallo sbocco fino al viadotto della ferrovia Firenze-Bologna	Una parte dell'arginatura è classificata fra le opere idrauliche di 2ª categoria.
			Suoi influenti di destra.		
66	Torrente Elzana	Ombrone	Carmignano	Dallo sbocco alla confluenza sotto Verghereto	
67	Borro di Montiloni o della Petraia	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami di Montiloni e di Petraia	
68	Torrente Furba	Id.	Id.	Dallo sbocco alla prima confluenza a monte di quella del Cascia, n. 69	
69	Rio di Cascia o di Bacchereto, inf. n. 68	Furba	Id.	Dallo sbocco al suo molino	
70	Torrente Stella	Ombrone	Carmignano, Tizzana e Serravalle	Dallo sbocco al ponte della via Pistoia-Serravalle	
71	Rio di Fermulla o di Acquabona, inf. n. 70	Stella	Tizzana	Dallo sbocco alla confluenza sotto Lucciano	
72	Fosso Farnio o di Falchereto, inf. n. 70	Id.	Id.	Dallo sbocco all'incontro della via che passa da Selvalta e Selvabassa	
73	Fosso dell'Impialla, inf. n. 70	Id.	Serravalle	Dallo sbocco al bivio della strada di Campano e di Scolletto	
74	Fosso del Santo Nuovo o del Guado, inf. n. 70	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza sotto Monte Magno	
75	Rio Morone, inf. n. 70	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
76	Rio dell'Acqua Santa o di Castelnuovo, inf. n. 70	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza sotto Celli	
77	Rio di Vinacciano, inf. n. 70	Id.	Id.	Dallo sbocco alla biforcazione presso il Volpone	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
78	Rio del Mandrione, inf. n. 70	Stella	Serravalle	Dallo sbocco alla confluenza col ramo che scende da Montegattoli	
79	Rio Catrelli o Gora di Dogaja	Ombrone	Tizzana, Pistoia Serravalle	Dallo sbocco fino a Dogaja	
80	Torrente Vincio di Montagnano	Id.	Pistoia e Marliana	Dallo sbocco alla confluenza sotto Momigno	
81	Torrente Trobecchia	Id.	Pistoia	Dallo sbocco fino a km. 3.500 a monte della confluenza col Tazzera, n. 82	
82	Fosso di Tazzera, inf. n. 81	Trobecchia	Id.	Dallo sbocco fin sotto Vergioli	
83	Torrente Vincio di Brandeglia	Ombrone	Pistoia e Piteglio	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col Cireglio n. 84	
84	Fosso di Cireglio, inf. n. 83	Vincio di Brandeglia	Pistoia	Dallo sbocco al suo ultimo molino	
85	Torrente Piestro	Ombrone	Id.	Id.	
86	Fosso di Ciriceia	Id.	Id.	Id.	

Influenti di sinistra dell'Ombrone.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
87	Fosso di Castagno	Ombrone	Pistoia	Dallo sbocco al suo ultimo molino	
88	Fosso di Brusigliano	Id.	Id.	Dallo sbocco al ponte della via provinciale Lucchese	
89	Torrente Brana	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del rio, che scende ad est di Monte Lattajo	
90	Fosso di Sant'Alessio, inf. n. 89	Brana	Id.	Dallo sbocco alla biforcazione sotto Sant'Alessio	
91	Torrente Calice	Ombrone	Montale	Dallo sbocco alla confluenza dei torrenti Agna n. 97 e Bure n. 92	
92	Torrente Bure, inf. n. 91	Calice	Montale e Pistoia	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col fosso Buja n. 93	Prende verso monte i nomi di Bure di Lugano e di Villa.
93	Forra Buja, inf. n. 92	Bure	Pistoia	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
94	Torrente Bure di San Moro, inf. n. 92	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 a monte di San Moro	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
95	Fosso di Bulicaja o di Santa Lucia, inf. n. 92	Bure	Pistoia	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della via Montale-Pistoia per Virgine	
96	Torrente Settola, inf. n. 92	Id.	Pistoia e Montale	Dallo sbocco fin sotto Campo Vecchio	
97	Torrente Agna, inf. n. 91	Calice	Prato, Montale, Montemurlo	Dallo sbocco alla confluenza col rio Agna delle Banditelle n. 100 e col rio Agna di Valdipilli n. 99	
98	Torrente l'Agna delle Conche, inf. n. 97	Agna	Montale	Dallo sbocco alla confluenza col rio di Spedaletto	
99	Torrente Agna di Valdipilli o degli Acquioli, inf. n. 97	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
100	Rio Agna delle Banditelle, inf. n. 97	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
101	Fosso di Merdancione, inf. n. 97	Id.	Montemurlo	Dallo sbocco fino all'ultimo opifizio, in ciascuno dei due rami, in cui si divide	
102	Torrente Bagnolo	Ombrone	Prato e Montemurlo	Dallo sbocco alla strada che conduce ad Albiano	
103	Fosso di Jolo o Bardena	Id.	Prato	Dallo sbocco al ponte della strada Figline-Cerreto	Parte delle arginature in sinistra sono classificate fra le opere idrauliche di 2ª categoria.
104	Fosso della Filimortula	Id	Id.	Tutto il suo corso	
105	Fosso Vingone di Castelletti	Id.	Signa	Dallo sbocco all'ultimo molino	

Seguono influenti di destra dell'Arno.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
106	Torrente Bisenzio	Arno	Signa, Brozzi, Campi, Prato, Barberino di Mugello, Vernio, Cantagallo	Dallo sbocco fin presso le Barbe nel ramo sinistro e per km. 1.500 a monte della confluenza nel destro	Parte degli argini sono classificati fra le opere idrauliche di 2ª categoria. Alle origini si chiama Fosso Trogola o delle Barbe

Suoi influenti.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
107	Fosso di Migliano o di Chiusoli	Bisenzio	Cantagallo	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Migliano sita sotto Migliano stesso	
108	Rio Usella	Id.	Prato e Cantagallo	Dallo sbocco al suo molino	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
109	Rio di Coppeta	Bisenzio	Cantagallo	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col fosso Bacuccio	
110	Fosso di Castello	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 1.800 verso monte	
111	Fosso del Fiumicello	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte	
112	Torrente Carigiola	Id.	Vernio e Cantagallo	Dallo sbocco alla confluenza a monte di quella col fosso Cignobianco	
113	Fosso Gavigno, inf. n. 112	Carigiola	Cantagallo	Dallo sbocco al suo molino	
114	Torrente Fiumenta	Bisenzio	Vernio	Dallo sbocco alla confluenza col fosso della Migliarina	
115	Fosso di Riomaggiore inf. n. 114	Fiumenta	Id.	Dallo sbocco alla confluenza a monte di Campiglia	
116	Fosso di Capriglia, inf. n. 114	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
117	Fosso di Torbola	Bisenzio	Vernio e Barberino di Mugello	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Vignale	
118	Botro Cambiaticci	Id.	Barberino di Mugello	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Cambiaticci	
119	Fosso Nosa	Id.	Prato	Dallo sbocco al suo ultimo molino	
120	Torrente Marinella	Id.	Calenzano e Campi	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Travalle	
121	Torrente Marina	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col Casaglia n. 123	
122	Fosso di Secciano, inf. n. 121	Marina	Calenzano	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza sotto Secciano	
123	Rio di Casaglia, inf. n. 121	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo molino	
124	Torrente Marinella di Legri, inf. n. 121	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col Rio Fulignano n. 125	
125	Rio di Fulignano, inf. n. 124	Marinella di Legri	Id.	Dallo sbocco al suo molino	
126	Rio di Leccio, inf. n. 124	Id.	Id.	Id.	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
127	Fosso di Dogaja o fosso Reale	Bisenzio	Sesto e Brozzi	Tutto il suo corso.	
128	Torrente Chiosina, inf. n. 127	Dogaja	Campi, Calenzano e Sesto	Dallo sbocco fin sotto la località Rota e Morello	
129	Rio di Acqualunga di Settinello, inf. n. 127	Id.	Sesto	Dallo sbocco all'ultimo molino	
130	Torrente Gaville, inf. n. 127	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte del ponte della ferrovia Firenze-Pistoia	
131	Rio di Frassine o Gora di Sesto, inf. n. 127	Id.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo molino	
132	Fosso di Rimaggio di Sesto, inf. n. 127	Id.	Id.	Dallo sbocco fin presso le Catose	
133	Rio di Zambra, inf. n. 127	Id.	Id.	Dallo sbocco fin presso Castellano	
134	Rio di Quinto, inf. n. 127	Id.	Id.	Dallo sbocco al ponte della strada Firenze-Prato	
135	Torrente del Termine, inf. n. 127	Id.	Id.	Dallo sbocco alla biforcazione fin presso Castellina	

Seguono influenti di destra dell'Arno.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
136	Torrente Mugnone	Arno	Firenze, Fiesole, Vaglia	Dallo sbocco fino a km. 1.500 a monte della confluenza col fosso della Molina numero 140	
137	Torrente Terzolle, inf. n. 136	Mugnone	Firenze, Fiesole, Sesto	Dallo sbocco fino a km. 2.000 a monte della confluenza col Terzollina n. 138	Parte delle arginature in destra sono classificate fra le opere idrauliche di 2ª categoria.
138	Torrente Terzollina, inf. n. 137	Terzolle	Fiesole, Sesto	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
139	Fosso del Campone, inf. n. 136	Mugnone	Fiesole	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
140	Fosso della Molina o di Montereggi, inf. n. 136	Id.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo molino	
141	Torrente Affrico	Arno	Firenze e Fiesole	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
142	Torrente Mensola	Id.	Fiesole	Dallo sbocco fin presso Majano	
143	Fosso Sambre	Id.	Id.	Dallo sbocco a metri 500 a monte di Ontignano	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
144	Fosso delle Falle	Arno	Pontassieve	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della strada di Valle	
145	Torrente delle Sieci	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col Montetrini n. 146 e Fuglioni n. 149	
146	Torrente di Montetrini, inf. n. 145	Sieci	Id.	Dallo sbocco al ponte della strada Opaco-Fiesole	
147	Borro di Violano o di Risaio, inf. n. 146	Montetrini	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della strada Opaco-Doccia Fornello	
148	Borro di Rimaggio, inf. n. 146	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza presso Parga	
149	Borro di Fuglioni, inf. n. 145	Sieci	Id.	Dallo sbocco fino alla confluenza col rio, che scende a monte di Novoli	
150	Fiume Sieve	Arno	Potassieve, Vicchio, Dicomano, Borgo San Lorenzo, San Piero a Sieve, Scarperia, Barberino di Mugello	Dallo sbocco alla sorgente di Capo Sieve	

Influenti di destra del Sieve.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
151	Borro del Falchetto	Sieve	Pontassieve	Dallo sbocco all'incontro della via comunale che passa da San Piero a Rifrassine	
152	Torrente Argomenna	Id.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Caliga	
153	Borro di Usciali	Id.	Id.	Dallo sbocco a metri 500 a monte della confluenza presso Castagneta	
154	Rio di Celle	Id.	Vicchio	Dallo sbocco al suo molino	
155	Borro di Bricciana	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza sotto Docciolo	
156	Fosso di Baldracca	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte	
157	Fosso di Campestri o di Puntaggio	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Campestri	
158	Torrente della Corolla o Carola	Id.	Vicchio e Borgo San Lorenzo	Dallo sbocco a km. 1.500 a Monte di Palagio	
159	Fosso di Strulla o Strala o di Seggiano	Id.	Borgo San Lorenzo	Dallo sbocco fino a Tramonti	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
160	Torrente Fistona o di Sant'Ansano	Sieve	Borgo San Lorenzo	Dallo sbocco alla prima confluenza a monte di Morelli	
161	Fosso di Paterno	Id.	Id.	Dallo sbocco alla biforcazione sotto Lastreto	
162	Torrente Faltona o di Polcanto	Id.	Borgo San Lorenzo e Vaglia	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da Acquarico	
163	Fosso di Cardetole	Id.	Borgo San Lorenzo e San Piero a Sieve	Dallo sbocco a km. 2.000 dopo la confluenza, in ciascuno dei due rami in cui si divide a monte di Cardetole	
164	Torrente Carza	Id.	San Piero a Sieve e Vaglia	Dallo sbocco fino a Vaglia Fontebuona	
165	Borro di Riseccione, inf. n. 164	Carza	Vaglia	Dallo sbocco fino alla strada Pietramensola Firenze	
166	Torrente Carzola, inf. n. 164	Id.	Vaglia e Sesto	Dallo sbocco alla confluenza presso Pescina	
167	Torrente del Carlone, inf. n. 164	Id.	San Piero a Sieve e Vaglia	Dallo sbocco fin sotto Perzatole	
168	Fosso di Fatino o del Fontino	Sieve	Barberino di Mugello	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da nord di Finocchieto	
169	Fosso di Bacheraja o del Ritortolo	Id.	Id.	Dallo sbocco fino alla confluenza sotto Panche	
170	Fosso di Montebujano e di Ricavo	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da San Benedetto	
171	Torrente Lora	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a Mangona	
172	Torrente Stura	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza sotto Fossato	
173	Torrente del Maglio, inf. n. 172	Stura	Id.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte di Camponeto	
174	Torrente Navale, inf. n. 172	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Migneto	
175	Fosso di Casaglia, inf. n. 172	Id.	Id.	Dallo sbocco alla via mulattiera che passa da Casaglia	
176	Fosso di Calecchia	Sieve	Id.	Dallo sbocco fino a Corzonello	
177	Torrente Tavajano	Id.	Barberino e Scarperia	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte di Costa	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
178	Torrente della Sorcella, inf. n. 177	Tavajano	Barberino e Scarperia	Dallo sbocco fino alla confluenza col rio che scende da nord di Castagneto	
179	Torrente Anguidola	Sieve	San Piero a Sieve, Barberino e Scarperia	Dallo sbocco fino a Castagnolo	
180	Botro di Rio Motoso o Riomoto	Id.	San Piero a Sieve, Scarperia	Dallo sbocco alla confluenza sita a monte della strada Cavellino-Scarperia	
181	Torrente Levisone	Id.	Id.	Dallo sbocco fino alla confluenza col rio che scende a nord di Fonte Prati	
182	Fosso di Cornocchio, inf. n. 181	Levisone	Scarperia	Dallo sbocco fino alla confluenza col rio che scende da Vallapero	
183	Botro di Reniccioli, inf. n. 182	Cornocchio	Id.	Dallo sbocco al suo molino	
184	Torrente Bagnone	Sieve	Borgo San Lorenzo e Scarperia	Dallo sbocco alla prima confluenza a monte di Lidiana	
185	Torrente Bagnoncino, inf. n. 184	Bagnone	Scarperia	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
186	Torrente Bosso e fosso della Dirci	Sieve	Borgo San Lorenzo e Scarperia	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Risolaja	
187	Fosso delle Cale	Id.	Borgo San Lorenzo	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte del ponte presso San Giovanni Maggiore	
188	Torrente Elsa o Ensa di Razzuolo	Id.	Vicchio e Borgo San Lorenzo	Dallo sbocco fino a Razzola	
189	Fosso di Riomorto, inf. n. 188	Elsa	Borgo San Lorenzo	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
190	Fosso di Farfareto o dei tre fiumi, inf. n. 188	Id.	Id.	Dallo sbocco fino alla confluenza col rio che scende da Malsalto	
191	Torrente Pesciola	Sieve	Vicchio	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Ripa	
192	Torrente Maccione	Id.	Id.	Dallo sbocco fino alla Casetta	
193	Torrente Arsella	Id.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Castagnolo	
194	Borro di Tramonti e Tramoni, inf. n. 193	Arsella	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Fileta	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
195	Torrente Botena	Sieve	Vicchio	Dallo sbocco fin sotto Capanna	
196	Rio di Cigliolo, inf. numero 195	Botina	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col ramo che scende sotto Cuccine	
197	Rio dei Rigoni e Capannuccia	Sieve	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
198	Fosso di Rimaggio	Id.	Dicomano	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da sud di Macerato	
199	Torrente San Godenzo o fosso di Falterona	Id.	Dicomano e San Godenzo	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col fosso dei Tre Faggi	
200	Fosso Corella, inf. numero 199	San Godenzo	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di La Banca	
201	Fosso della Margolla, inf. n. 200	Corella	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da est di Monte Altieri	
202	Fosso di Petrognano, inf. n. 199	San Godenzo	San Godenzo	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col fosso di Castagneto	
203	Torrente Orsiano, inf. n. 199	Id.	Id.	Dallo sbocco alla strada San Godenzo-San Benedetto	
204	Fosso del Castagno, inf. n. 199	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte di La Rota	
205	Torrente Selva o di Gorganera, inf. n. 204	Castagno	Id.	Dallo sbocco al suo molino	
206	Fosso di Casale, inf. n. 199	San Godenzo	Id.	Dallo sbocco alla via che passa da Sonno Casale e Spalieua	
207	Torrente Moscia	Sieve	Dicomano, Pelago, e Londa	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza col rio che scende da Bucigna	
208	Fosso delle Sessole, inf. n. 207	Moscia	Dicomano	Dallo sbocco al ramo che scende da Sessole	
209	Torrente Rincine, inf. n. 207	Id.	Londa	Dallo sbocco alla prima confluenza a monte di Porzo	
210	Torrente della Cornia, inf. n. 209	Rincine	Londa e Dicomano	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col rio che scende da Piani	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
211	Torrente della Fornace, inf. n. 209	Rincine	Londa	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende ad ovest di Tracolla	
212	Fosso di Crognoleto, inf. n. 209	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
213	Fosso di Rimaggio, inf. n. 207	Moscia	Id.	Dallo sbocco al suo molino	
214	Torrente Rufina	Sieve	Pelago	Dallo sbocco fino a Castelnuovo	
215	Fosso di Ricajano	Id.	Id.	Dallo sbocco al ponte della strada Rufina-Pelago	
216	Fosso delle Macinaje	Id.	Id.	Id.	

Seguono influenti di destra dell'Arno.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
217	Torrente Vicano di Pelago	Arno	Pelago	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Spedaletto	
218	Torrente Vicano di Sant'Ellero	Id.	Pelago e Reggello	Dallo sbocco fino alla confluenza presso il lago	
219	Fosso Vicano di Vallombrosa. inf. n. 218	Vicano di Santo Ellero	Reggello	Dallo sbocco a Vallombrosa	
220	Fosso di Celiana	Arno	Id.	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte	
221	Fosso della Macina	Id.	Id.	Dallo sbocco al ponte della via Cancelli-Fontisterni	
222	Fosso di Trana, inf. n. 221	Marina	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte del ponte della stessa via	
223	Fosso della Romola, inf. n. 221	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo molino	
224	Fosso di Leccio o Coniorsi	Arno	Id.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte del ponte della via Lercio-Cancelli	
225	Fosso della Tornia	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
226	Torrente Chiesimone	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a Salcioni	
227	Torrente Resco Cascese e borro Sant'Antonio	Id.	Figline e Reggelio	Dallo sbocco fino alla confluenza del rio che scende da nord di Sant'Antonio	È verso lo sbocco confine con Arezzo e vi figura nell-elenco
228	Borro di Pitano, inf. n. 227	Resco Cascese	Reggello	Dallo sbocco a km. 1.200 a monte di San Giovenale	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
229	Torrente Resco Simontano, inf. n. 227	Resco Cascese	Reggello	Dallo sbocco al punto in cui passa in prov. di Arezzo	È confine con Arezzo, ove ha il resto del corso e le origini e vi figura nell'elenco
230	Torrente Faella	Arno	Figline	Id.	Passa dopo breve tratto in provincia di Arezzo e vi figura nell'elenco.
231	Borro di Gravina	Id.	Londa	Dal confine di provincia alla confluenza col rio che scende a sud di Gattaiola	Passa in provincia di Arezzo ove ha lo sbocco e vi figura nell'elenco.
	Influenti di sinistra dell'Arno				
232	Borro di San Cipriano 1°	Arno	Figline	Dallo sbocco al punto in cui passa in Arezzo	Serve per un tratto allo sbocco di confine indi passa in Arezzo e vi figura nell'elenco.
233	Borro di San Cipriano 2° inf. n. 232	San Cipriano 1°	Id.	Dal punto in cui diventa confine fino a km. 2 000 verso monte	È per un breve tratto confine con Arezzo, ove passa, ha lo sbocco e vi figura nell'elenco.
234	Borro di San Donato e di Meleto, inf. n. 233	San Cipriano 2°	Id.	Dal confine per km. 2 000 verso monte	Passa in provincia di Arezzo ove ha lo sbocco e vi figura nell'elenco.
235	Borro di Campocigoli, inf. n. 234	San Donato	Id.	Tutto il tratto che è confine	È per tutto il suo corso confine con Arezzo e vi figura nell'elenco.
236	Torrente Cestio	Arno	Figline e Greve	Dallo sbocco alla confluenza del rio, che scende da M. Scalari	
237	Botro del Cestio di Lucolena, inf. n. 236	Cestio	Greve	Dallo sbocco alla confluenza col rio, che scende da Torsoli	
238	Fosso del Ponte Rosso	Arno	Figline	Dallo sbocco fino a Borrone	
239	Borro della Granchia, inf. n. 238	Ponte Rosso	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
240	Borro di Caghianella	Arno	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del ramo che scende a nord di San Martino	
241	Borro di Rimaggio o del Molinaccio	Id.	Incisa e Figline	Dallo sbocco al ponte della strada San Piero-Terreno-Quarata	
242	Borro dei Celli, inf. numero 241	Rimaggio	Figline	Dallo sbocco al suo molino	
243	Fosso dell'Incisa	Arno	Incisa	Dallo sbocco al suo ultimo molino	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
244	Borro di Burchio o dell'Entrata	Arno	Incisa	Dallo sbocco fino ad Entrata	
245	Borro della Felce o delle Lame o del Salceto	Id.	Incisa Rignano	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col borro di Troghi n. 246	
246	Borro di Troghi o delle Formiche, inf. n. 245	Felce	Rignano	Dallo sbocco fino al ponte presso Badiuzza e Santo Stefano	
247	Botro di Ricciofani	Arno	Id.	Dallo sbocco al ponte della strada Rignano Volognano	
248	Botro di Castellonchio o di Rosano o Molinazzo	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a Miransù	Alle origini prende il nome di Miransù.
249	Botro di Vallina o Villamagna	Id.	Bagno a Ripoli	Dallo sbocco all'ultimo molino	
250	Fosso di Rimaggio	Id.	Id.	Dallo sbocco al ponte della strada Paterno per Vernalese	
251	Torrente Greve	Id.	Casellina e Torri, Galluzzo, San Casciano, Greve	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Volpaia	Parte dei suoi argini sono classificati fra le opere idrauliche di 2ª categoria.

Suoi influenti:

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
252	Torrente Ema	Greve	Galluzzo, Bagno a Ripoli, Greve	Dallo sbocco fin sotto Araellone	
253	Rio di Rimezzano, inf. n. 252	Ema	Bagno a Ripoli	Dallo sbocco al ponte della via Antella-San Quirico	
254	Rio dell'Antella o di San Giorgio, inf. n. 252	Id.	Id.	Dallo sbocco alla biforcazione col ramo che scende da San Donato	
255	Fosso delle Cascianelle o di Sant'Andrea, inf. n. 252	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a km. 2.000 a monte della vicinale che scende da Morgiano	
256	Fosso di Rapale, inf. n. 252	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a km. 2.000 dopo la confluenza in ciascun ramo, in cui si divide a monte di Fasto	
257	Fosso della Canneta, inf. n. 252	Id.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Panzalla, alla confluenza del ramo detto Borro del Fiore	
258	Borro di Sezzatana o di Cintoja, inf. n. 252	Id.	Id.	Dallo sbocco fino alla confluenza a monte di Cintoja	
259	Torrente Grassina, inf. n. 252	Id.	Galluzzo e Bagno a Ripoli	Dallo sbocco fino alla confluenza sotto Poggiobotti verso nord	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
260	Fosso di Reniccioli	Greve	Galluzzo	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
261	Fosso della Pescina	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del ramo che scende da Villa e Venese	
262	Fosso di Bagnolino	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del ramo che scende sotto Massetino	
263	Fosso dell'Acqua Caduta	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide	
264	Borro della Calosina	Id.	Greve	Dallo sbocco alla confluenza del rio, che scende da Pog.° a Mandorli	
265	Borro della Falcina	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del ramo che scende sotto Nozzoli	
266	Borro delle Convertoje	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza presso Convertoje	
267	Rio dell'Antina o delle Corti	Id.	Id.	Dallo sbocco alla biforcazione sotto Corte	
268	Borro della Paurosa	Id.	Id.	Dallo sbocco verso monte per km. 3.000	

Seguono influenti di sinistra dell'Arno.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
269	Torrente Vingone	Arno	Galluzzo, Casellina e Torri, Lastra a Signa	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende dal versante sud di Casignano	Parte degli argini è classificata tra le opere idrauliche di 2ª categoria.
270	Borrone di Vallimorta, inf. n. 269	Vingone	Casellina e Torri, Lastra a Signa	Dallo sbocco alla confluenza sotto Montemezzano verso ovest	
271	Borro di Rainaggio	Arno	Lastra a Signa	Dallo sbocco alla confluenza presso Sant'Antonio	
272	Borro della Bandita	Id.	Id.	Dallo sbocco fino ad un chilometro verso monte	
273	Borro dell'Uovo o di Novoli	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo molino	
274	Torrente Pesa	Id.	Montelupo, Lastra a Signa, Casellina e Torri, Montespertoli, San Casciano, Barberino di Val d'Elsa, Greve	Dallo sbocco al punto ove esce di provincia	Passa in provincia di Siena, dopo aver servito per un tratto di confine e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
			Influenti della Pesa.		
275	Borro del Lago di Nannera	Pesa	Lastra a Signa	Dallo sbocco fin presso Poggio a Gello	
276	Borro della Luna	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami detti della Pescaia e del Corto	
277	Borro di Ritortolo	Id.	Casellina e Torri, Lastra a Signa	Dallo sbocco fin sotto Codilungo	
278	Borro del Lago di Ribuio	Id.	Casellina e Torri	Dallo sbocco alla biforcazione sotto Villamagra	
279	Borro di Valle	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del ramo che scende sotto il Posio	
280	Borro dell'Ermellino	Id.	Casellina e Torri, San Casciano	Dallo sbocco alla biforcazione dei due rami detti dell'Acquacalda e della Romola	
281	Torrente Sugana	Id.	San Casciano	Dallo sbocco al ponte della via Spedaletto-San Martino vicinale	
282	Torrente Terzona	Id.	Id.	Dallo sbocco nel ramo destro per km. 1.500 dopo la biforcazione e nel ramo sinistro fino a Capireo	
283	Fosso del Lavatojo	Id.	Barberino di Val d'Elsa, San Casciano	Dallo sbocco fin sotto Santa M.a Macerata	
284	Borro delle Stinche	Id.	Greve	Tutto il tratto che è confine	È per quasi tutto il suo corso confine con Siena e vi figura nell'elenco
285	Borro dell'Argenna	Id.	Barberino di Val d'Elsa	Dallo sbocco al confine di provincia	
286	Fosso dei Tre Borri	Id.	San Casciano	Dallo sbocco alla confluenza del Rio che scende da Santa Cristina	
287	Borro di Staffoli	Id.	Montespertoli	Dallo sbocco per km. 2.100 verso monte	
288	Torrente Virginio	Id.	Montelupo, Montespertoli, San Casciano, Barberino di Val d'Elsa	Dallo sbocco al ponte della strada Tavarnelle San Casciano	
289	Borro di Baccaiano, inf. n. 288	Virginio	Montespertoli	Dallo sbocco all'incontro della via che da Montebetti va alla provinciale	
290	Fosso Virginiolo, inf. n. 288	Id.	Montespertoli, Barberino Val d'Elsa	Dallo sbocco fin sotto il Valico	
291	Torrente Turbone	Pesa	Montelupo, Montespertoli	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Bartola	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
			Seguono influenti di sinistra dell'Arno.		
292	Fosso di Fibbiana	Arno	Montetupo	Dallo sbocco al ponte della via comunale Maremmana presso Castellaccio	
293	Fosso di Cortenova o Rio Grande	Id.	Empoli, Montelupo, Montespertoli	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della strada Montelupo-San Donato-Pozzale	
294	Torrente Orme	Id.	Empoli e Montespertoli	Dallo sbocco alla confluenza del rio, che scende da San Michelino	Parte dei suoi argini è classificata fra le opere idrauliche di 2ª categoria
295	Rio della Piovola o di San Donato, inf. n. 294	Orme	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della strada Montelupo-Pozzale	
296	Rio della Leccia o di Martignano, inf. numero 294	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio detto del Torrino	
297	Borro della Ruspola, inf. n. 294	Id.	Montespertoli	Dallo sbocco alla confluenza col borro detto dei Monti	
298	Torrente Ormicello, inf. n. 294	Id.	Empoli, Castelfiorentino, Montespertoli	Dallo sbocco alla confluenza col rio, che scende da ovest di Gricciano	
299	Rio dei Cappuccini	Arno	Empoli	Dallo sbocco fin presso Castagneto	Parte dei suoi argini è classificata fra le opere idrauliche di 2ª categoria
300	Borro di Santa Maria	Id.	Id.	Dallo sbocco all'incontro della via da Torrefino a Pozzale	
301	Borro di Pagnana	Id.	Id.	Dallo sbocco al ponte della Stella sulla via provinciale	
302	Fiume Elsa	Id.	San Miniato, Castelfiorentino, Montaione, Certaldo, Barberino di Val d'Elsa	Dallo sbocco al punto in cui esce di provincia	Le arginature sono classificate fra le opere idrauliche di 2ª categoria. Serve per lungo tratto di confine con la provincia di Siena, ove ha il suo primo tratto e le origini e vi figura nell'elenco
			Influenti dell'Elsa.		
303	Rio della Lama	Elsa	Castelfiorentino	Dallo sbocco alla confluenza del borro Gabbiana	
304	Rio dei Frati o del Vallone	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio Batrello	
305	Torrente Pesciola	Id.	Castelfiorentino, Montespertoli, Barberino di Val d'Elsa	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende ad ovest di San Donato	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
306	Borro del Pesciolino di San Paolo, inf. n. 305	Pesciola	Montespertoli	Dallo sbocco all'incontro della via che passa da Vallone	
307	Borro di Bartaluccio o Pesciolino, inf. n. 305	Id.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Villa Bassa	
308	Borro di Altiano, inf. n. 305	Id.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Mausana	
309	Borro del Piano Grande, inf. n. 305	Id	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende a sud di Majano	
310	Torrente Agliena	Elsa	Certaldo	Dallo sbocco alla confluenza presso Frassineto ad est	
311	Rio del Fossato, inf. n. 310	Agliena	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
312	Botro detto il Rio, inf. n. 310	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
313	Borro dell'Avanella	Elsa	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Bugnano	
314	Borro di Avane	Id.	Certaldo, Barberino di Val d'Elsa	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da nord di Celli	
315	Borro della Zambra	Id.	Barberino di Val d'Elsa	Dallo sbocco a metri 500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide a valle di Poneta	
316	Torrente Drove di Tattera	Id. per la Staggia	Id.	Dallo sbocco fino a metri 500 a monte della confluenza col rio che scende da est di Barberino	È confine in due tratti colla provincia di Siena, nella quale scorre pel tratto intermedio e vi figura nell'elenco. — Alle origini si chiama Borro di Migliaccini
317	Borro del Bozzone, inf. n. 316	Drove di Tattera	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte	
318	Borro del Drove, inf. n. 316	Id.	Id.	Dallo sbocco fin sotto San Michele	
319	Fosso della Drove di Cepparello e botro di Monsanto, inf. n. 316	Id.	Barberino	Dal confine di provincia alla confluenza sotto Patrignone ad ovest	Esce dalla provincia dopo aver servito per un tratto di confine con Siena, e quindi ha il suo sbocco sul confine. — Figura nell'elenco di quella provincia
320	Fosso Drove di Cinciano, inf. n. 319	Drove di Cepparello	Id.	Tutto il tratto che serve di confine	È confine con Siena per quasi tutto il suo corso e vi figura nell'elenco

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
321	Borro di San Giovanni, inf. n. 320	Drove di Cinciano	Barberino	Dallo sbocco per km. 2.800 verso monte	
322	Borro del Granaio o di Celda, inf. n. 319	Drove di Ceppa-rello	Id.	Tutto il tratto per cui è confine	È per quasi tutto il suo corso confine con Siena e vi figura nell'elenco
323	Torrente dei Cascani.	Elsa	Montajone	Dallo sbocco alla confluenza col Botro dell'Acqua Calda n. 324	È per lungo tratto verso lo sbocco confine con Siena e vi figura nell'elenco
324	Botro dell'Aqua Calda, inf. n. 322	Casciani	Id.	Tutto il tratto pel quale serve di confine	È per quasi tutto il suo corso confine con Siena e vi figura nell'elenco
325	Rio dei Casciani di Sopra, inf. n. 323	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col ramo che scende da Santa Cristina	
326	Botro Renaccio	Elsa	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
327	Rio Pietroso	Id.	Montajone e Castelfiorentino	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da N. E. di Moricci	
328	Rio dell' Arnese, inf. n. 327	Pietroso	Montajone	Dallo sbocco a m. 500 e monte della confluenza col rio che scende da est di Borgoforte	
329	Fosso di Riomorto	Elsa	Castelfiorentino	Dallo sbocco verso monte per km. 3.500	
330	Rio di Capannoli o di Pianzano	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono da Cajano e da Campriano	

Seguono influenti di sinistra dell'Arno.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
331	Rio di Dogaja	Arno	San Miniato	Dallo sbocco a m. 500 a monte della strada Ponte a Elsa-Pinocchio	Gli argini sono classificati tra le opere idrauliche di 2ª categoria
332	Borro di Ribecco	Id.	Fucecchio e San Miniato	Dallo sbocco al ponte della via provinciale Firenze-Pisa	Parte degli argini per m. 444 è classificata fra le opere idrauliche di 2ª categoria
333	Rio di San Bartolomeo	Id.	San Miniato	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della strada provinciale Firenze-Pisa	I suoi argini sono classificati fra le opere idrauliche di 2ª categoria
334	Torrente Evola o Egola	Id.	San Miniato e Montajone	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col rio che scende da ovest di Spilocchi	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
335	Torrente Ensi, inf. numero 334	Evola	San Miniato e Montajone	Dallo sbocco alla confluenza sotto Carniano	
336	Torrente Orlo, inf. numero 334	Id.	Id.	Dallo sbocco all'incontro del sentiero Montajone per Torrino	
337	Botro Riotorrese, inf. n. 334	Id.	Montajone	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende a nord est di Poggio all'Olmo	
338	Rio Aia o Botro del Poggio alla Croce, inf. n. 334	Id.	Id.	Dallo sbocco fino alla sua biforcazione	
339	Torrente Voghera	Arno	Montopoli e S. Miniato	Dallo sbocco fin sotto Stibbio	
340	Torrente Chiecina	Id.	Id.	Dallo sbocco al punto in cui cessa presso le origini di essere confine	È confine in due tratti verso lo sbocco ed alle origini con Pisa e vi figura nel-elenco.
341	Torrente Chiecinella o Cecinella, inf. n. 340	Chiecina	Id.	Tutto il tratto che è confine di Provincia	È per breve tratto verso le origini confine con la provincia di Pisa, e dopo averla traversata, ha lo sbocco sul confine fra le due Provincie. — Figura nell'elenco di Pisa.
342	Torrente Roglio	Arno per Era	Montajone	Dal confine di Provincia alla confluenza col rio che scende da Vignale	Passa in provincia di Pisa, ove ha la massima parte del suo corso e lo sbocco e vi figura nell'elenco.
343	Torrente Cerfalo o Corfalo, inf. n. 342	Roglio	Id.	Dal punto in cui comincia ad essere confine fino alla confluenza a monte di Pian della Casa	Passa in provincia di Pisa ove ha il resto del suo corso e lo sbocco, dopo avere servito per breve tratto di confine e vi figura nello elenco.
344	Torrente Roglio dell'Isola, inf. n. 342	Id.	Id.	Dal punto in cui comincia ad essere confine fin sotto Fano	Id.
345	Torrente Fregione e Botro Pergione	Arno per Era	Id.	Dal punto in cui comincia ad essere confine fin sotto La Pietra	Id.
346	Torrente Caprigne	Id.	Id.	Dal punto in cui comincia ad essere confine fino alla confluenza del rio che scende a sud di Osteria Vecchia	Passa in provincia di Pisa, dopo avere servito per lungo tratto di confine e vi figura nell'elenco.
347	Botro dei Lecci e Cava d'Oro, inf. n. 346	Caprigne	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 dopo che prende il nome di Botro Cava d'Oro	
348	Fiume Tevere	Tirreno	Verghereto	Dal confine di Provincia alle sorgenti in ciascuno dei due rami, dei quali uno detto Teverina	Passa in provincia di Arezzo e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
			Versante Adriatico.		
349	Fiume Savio	Adriatico	Bagno e Verghereto	I due tratti per cui è confine e quindi dal punto in cui entra in Provincia fino alla confluenza presso Montioni	Passa nella provincia di Forlì indi serve alternativamente di confine per due tratti e vi figura nell'elenco di Forlì.
			Suoi influenti di destra.		
350	Torrente Fanante	Savio	Sorbano	Il tratto per cui è confine	È confine per breve tratto con la provincia di Pesaro, ove ha la maggior parte del suo corso e vi figura nell'elenco.
351	Fosso Caizzacca, inf. n. 350	Fanante	Id.	I due tratti nei quali è confine	È confine in due tratti con le provincie di Forlì e Pesaro e vi figura nei rispettivi elenchi.
352	Torrente Para	Savio	Bagno e Verghereto	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte delle Capanne	È per un tratto confine presso lo sbocco con Forlì, e per un altro verso le origini con Pesaro e vi figura nei rispettivi elenchi.
353	Fosso di Monteriolo, inf. n. 352	Para	Sorbano	Dallo sbocco fin presso Monteriolo	
354	Fosso di Nasseto o di Riofreddo, inf. n. 352	Id.	Verghereto	Dallo sbocco fino a km 1.000 a monte di Nasseto	
355	Fosso dell'Alfaro o dell'Alfarello, inf. n. 352	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza sita sotto Chiusi	È confine per un tratto verso lo sbocco con la provincia di Forlì e vi figura nell'elenco.
356	Fosso di Selvapiana	Savio	Bagno	Dallo sbocco fino a m. 500 a monte di Castello	
357	Fosso di Baltano	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Val di Gianni	
358	Fosso delle Cortinelle	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col rio che scende da Cataldo	
359	Fosso del Fornello	Id.	Verghereto	Dallo sbocco fino a Fordini	
			Influenti di sinistra del Savio.		
360	Fosso del Cornieto	Savio	Verghereto	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
361	Fosso di Faeta o del Gualchiere	d.	Bagno di Romagna	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
362	Fosso di Becca	Id.	Id.	Dallo sbocco alla località detta Casanuova	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
363	Fosso di Varlungo	Savio	Bagno di Romagna	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
364	Fosso detto il Rio	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Paganico	
365	Fosso d'Orfio	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
366	Fosso di Valdanieto	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Fonda	
367	Fosso del Ruscello	Id.	Id.	Dallo sbocco al punto ove cessa di essere confine	È per breve tratto confine con Forlì e vi figura nell'elenco
368	Rio di Montalto	Id.	Sorbano e Bagno	Dal confine di provincia fino al suo molino	Passa in provincia di Forlì ove ha lo sboccq e vi figura nell'elenco
369	Torrente Borrello	Id.	Bagno	Tutto il tratto per cui è confine	Serve per un tratto di confine con la provincia di Forlì, ove ha la maggiore parte del suo corso e vi figura nell'elenco
370	Fosso della Gusella, inf. n. 369	Borrellq	Bagno e Sorbano	Id.	È confine con la provincia di Forlì ove passa ed ha lo sbocco e vi figura nello elenco
371	Fosso San Biagio, inf. n. 370	Gusella	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del ramo che scende sotto Cagnano	
372	Fiume Montone	Adriatico	Terra del Sole, Dovadola, Rocca San Casciano, Portico, San Godenzo	Dal confine di provincia fino a km. 2.000 a monte della confluenza, in ciascuno dei due rami in cui si divide presso Osteria Nuova	Passa in provincia di Forlì e vi figura nell'elenco

Suoi influenti.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
373	Fiume Bidente	Montone (per il Ronco	Galeata, Santa Sofia	Dal confine di provincia alla confluenza del Bidente di Corniolo n. 383 col Bidente di Ridracoli n. 380	Passa nella provincia di Forlì, ove ha lo sbocco, e con la quale è anche confine in un altro punto e vi figura nell'elenco

Suoi influenti.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
374	Torrente Suasia	Bidente	Galeata	Tutto il tratto che è confine	È confine con la provincia di Forlì, ove ha le origini o sbocco e vi figura nell'elenco
375	Fosso il Gorgozzo	Id.	Santa Sofia	Id.	Ha quasi tutto il suo corso, meno lo sbocco, in provincia di Forlì e vi figura nell'elenco
376	Torrente Bidente di Strabettenza	Id	Santa Sofia e Bagno	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Cerdello	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
377	Fosso del Gallone o della Fagiola, inf. 376	Bidente di Strabettenza	Bagno	Dallo sbocco alla strada Bagno-Mortano	
378	Fosso di Rio Pietroso, inf. n. 376	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende dai Frati	
379	Fosso di Pian della Noce o di Riosasso, inf. n. 376	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Sabbione	
380	Torrente Bidente di Ridracoli o di Val Bona	Bidente	Santa Sofia e Bagno	Dallo sbocco fino a km. 4.000 a monte della confluenza sita a nord della Seghettina	
381	Fosso del Molino di Ramiceto, inf. n. 380	Bidente di Ridracoli	Bagno	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
382	Fosso dell'Aiaccio, inf. n. 380	Id.	Santa Sofia	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende a nord di Ciriegolino	
383	Torrente Bidente del Corniolo	Bidente	Santa Lucia e Premilcuore	Dallo sbocco fino a km. 1.000 a monte di Celle	
384	Torrente Bidente di Campigno, inf. n. 383	Bidente di Corniolo	Premilcuore	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte della confluenza col fosso di Fiumicino n. 385	
385	Fosso di Fiumicino, inf. n. 384	Bidente di Campigno	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
386	Fosso di Verghereto, inf. n. 383	Bidente di Corniolo	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col ramo, che scende da Valdanasso	
387	Fosso di Riborsia o Riborfia, inf. n. 383	Id.	Santa Sofia	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
388	Fosso della Gavina o di Specia o Rio Sasso	Bidente	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei tre rami, in cui si divide presso Specia	
389	Fosso di Pastorale	Id.	Id.	Dallo sbocco agli Albini	
390	Fosso di Mercatello	Id.	Galeata	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascun dei due rami, in cui si divide	

Seguono influenti del Montone.

391	Torrente Rabbi e fosso dell'Acqua Salsa	Montone	Galeata, Rocca San Casciano, Premilcuore, San Godenzo	Dal confine di provincia a km. 2.500 a monte della confluenza col Botro del Forcone n. 396	Passa in provincia di Forlì ove ha lo sbocco, dopo aver servito per breve tratto di confine e vi figura nell'elenco

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 3	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
392	Torrente Fantella, inf. n. 391	Rabbi	Galeata e Premilcuore	Dallo sbocco alla confluenza col fosso Cortina-Vecchia	
393	Rio del Molino, inf. n. 392	Fantella	Premilcuore	Dallo sbocco al suo molino	
394	Fosso del Fiumicello, inf. n. 391	Rabbi	Id.	Dallo sbocco alla confluenza sotto Pian di Mezzano	
395	Fosso della Gavina, inf. n. 394	Fiumicello	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami detti di Folgheto e dei Piani	
396	Botro del Forcone, inf. n. 391	Rabbi	Premilcuore e San Godenzo	Dallo sbocco al confine di San Godenzo	
397	Torrente Bresina o Brasina	Montone	Terra del Sole e Rocca San Casciano	Dallo sbocco al punto in cui esce di provincia, quindi dal punto in cui rientra per km. 1.000 verso monte	Passa dopo breve tratto in provincia di Forlì, quindi, dopo aver servito per un tratto di confine, rientra in provincia, ove ha sbocco ed origini. — Figura nell'elenco di Forlì
398	Rio Meleto	Id.	Dovadola	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
399	Torrente Ridaccio o Ridazzo	Id.	Rocca San Casciano	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col torrente Calbola numero 400	
400	Torrente Calbola, inf. n. 399	Ridaccio	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
401	Fosso della Motta	Montone	Rocca San Casciano e Galeata	Dallo sbocco alla biforcazione presso Nazano	
402	Borro del Raggio	Id.	Portico	Dallo sbocco alla biforcazione presso La Casetta	
403	Rio Caprile	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
404	Borro dell'Acquacheta	Id.	San Godenzo	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza sopra Diaccione	
405	Fosso Bandita, inf. n. 404	Acquacheta	Marradi	Dallo sbocco alla confluenza presso la Corteccia	
406	Borro Fiumicino, inf. n. 404	Id.	Portico	Dallo sbocco alla confluenza col Rio Secco	
407	Fosso di Monte Vignolo o dell'Olmo	Montone	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami detti di Montalto e dell'Inferno	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
408	Torrente Trebuccio	Montone	Rocca San Casciano e Tredozio	Dallo sbocco fin presso l'Avolo	
409	Torrente Sant'Antonio	Id.	Rocca San Casciano	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza presso Moroli	
410	Torrente della Villa o Rio del Sensano	Id.	Dovadola, Rocca S. Casciano, Modigliana	Dalla sbocco alla confluenza a valle di Raggio	
411	Rio del Picchio	Id.	Terra del Sole e Dovadola	Dallo sbocco alla confluenza presso il Giallo	
412	Rio del Piano	Id.	Terra del Sole	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Verna	
413	Torrente Lamone	Adriatico	Marradi e Borgo San Lorenzo	Dal confine di provincia a km. 3.000 a monte della confluenza col fosso del Lago n. 429	Passa in provincia di Ravenna, ove ha lo sbocco, dopo aver servito per un tratto di confine, e vi figura nell'elenco.
	Suoi influenti.				
414	Torrente Marzeno	Lamone	Modigliana	Dal confine di provincia alla confluenza sotto Modigliana	Passa in provincia di Ravenna ove ha lo sbocco e vi figura nell'elenco.
415	Torrente Samoggia, inf. n. 414	Marzeno	Modigliana, Terra del Sole e Dovadola	Dal confine di provincia alla confluenza presso la Colla	Passa in provincia di Ravenna, ove ha lo sbocco, dopo aver servito per un tratto di confine, e vi figura nell'elenco.
416	Rio dell'Alborello e d'Eletto, inf. n. 414	Id.	Modigliana	Dal confine di provincia fin sotto Cotinelle	Passa in provincia di Ravenna ove ha lo sbocco e vi figura nell'elenco.
417	Torrente Tramazzo o di Tredozio, inf. numero 414	Id.	Modigliana, Tredozio	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da nord di M.e Tramazzo	
418	Torrente Ibola, inf. numero 417	Tramazzo	Modigliana	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende ad ovest di Poggiale	
419	Fosso Pereta, inf. numero 417	Id.	Tredozio	Dallo sbocco alla biforcazione sotto la casa detta il Rio	
420	Fosso del Bagno, inf. n. 417	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza presso Le Prata	
421	Torrente Valle Acereta	Marzeno	Modigliana e Marradi	Dallo sbocco fino al Molinello	
422	Torrente Ibola	Lamone	Modigliana	Tutto il tratto che è confine	È per lungo tratto confine con la provincia di Ravenna ove ha lo sbocco e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
423	Rio di Sant'Adriano	Lamone	Marradi	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
424	Fosso di Valvitello	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Valcava	
425	Fosso di Rio di Salto o della Badia del Borgo	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende ad est di Poggio delle Scarabattole	
426	Torrente Campigno	Id.	Marradi, Dicomano e Vicchio	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col Borro della Casetta n. 428	
427	Fosso di Albero o Poggiolo di Albero, inf. n. 426	Campigno	Marradi	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza presso Scheta	
428	Borro della Casetta, inf. n. 426	Id.	Vicchio	Dallo sbocco alla biforcazione dei due rami detti del Baco e del Campaccio	
429	Fosso del Lago	Lamone	Marradi	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
430	Borro delle Fogare	Id.	Marradi, Palazzuolo	Id.	
431	Fosso del Frassino	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Poggio di Monte Maggiore sul confine di Palazzuolo	
432	Fosso di Gamberaldi	Id.	Marradi	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
433	Torrente di Campodosio	Id.	Id.	Tutto il tratto per cui è confine	Passa in provincia di Ravenna, ove ha lo sbocco ed origine, servendo per un tratto di confine e vi figura nel'elenco
434	Fiume Reno	Adriatico per Po di Primaro	Pistoia	Dal confine di provincia fino alla confluenza dei due rami che scendono uno da Casone, l'altro da C. Marcone	Passa in provincia di Bologna, dopo aver servito per lungo tratto di confine e vi figura nell'elenco
	Influenti del Reno.				
435	Torrente Senio	Reno	Palazzuolo	Dal confine di provincia alla confluenza dei due rii Campanara n. 441 e Ghezzola n. 440	Passa in provincia di Ravenna, ove ha lo sbocco e vi figura nell'elenco

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
			Suoi influenti.		
436	Torrente Sintria	Senio	Palazzuolo	Tutto il tratto che è confine	Esce dopo breve tratto dalla provincia per passare in Ravenna, indi ritocca il confine delle due provincie per ritornare in Ravenna, ove ha lo sbocco e vi figura nell'elenco.
437	Rio di Susinana	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da sud di Vallunga	
438	Borro di Salecchio	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
439	Rio Dell'Ozzole	Id.	Id.	Dal suo sbocco nel Senio alla confluenza del fosso di Castagneto a monte di Pomare	
440	Rio della Ghezzola	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a Capanello	
441	Rio di Campanara	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
442	Borro degli Ortali	Id.	Id.	Dallo sbocco fino alla confluenza col rio che scende da Vecchiano	
443	Borro Visano	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a Bibbiana	
444	Borro di Garnarolo	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
445	Rio di Sant'Apollinare	Id.	Id	Dallo sbocco al punto, in cui esce di provincia	È per un tratto allo sbocco confine con la provincia di Ravenna, ove poi passa verso le origini e vi figura nell'elenco.
			Seguono influenti del Reno.		
446	Fiume Santerno	Reno	Firenzuola	Dal confine di provincia a km. 1.000 a monte della confluenza col Remaggio n. 459	Passa in provincia di Bologna ove ha la maggior parte del suo corso e vi figura nell'elenco.
			Suoi influenti.		
447	Fosso della Canaglia o della Canaria	Santerno	Firenzuola	Dallo sbocco fino alla biforcazione nel punto ove cessa di essere confine	È confine per quasi tutto il suo corso con Bologna e vi figura nell'elenco.
448	Fosso del Gattone	Id.	Id.	Dallo sbocco fin presso Rudini	
449	Fosso di Rapezzo	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo molino	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
450	Fosso del Marzocco	Santerno	Firenzuola	Dallo sbocco al suo molino	
451	Torrente Rovico o Rovigo	Id.	Firenzuola, Palazzuolo e Borgo San Lorenzo	Dallo sbocco fino alla confluenza presso Spiaggia	
452	Borro di Valbuona o del Veccione, inf. n. 451	Rovico	Firenzuola	Dallo sbocco fino alla strada Rifredo-Firenzuola	
453	Botro di Moscheta, inf. n. 452	Valbuona	Id.	Dallo sbocco fino alla biforcazione dei due rami detti del Vacchila e dell'Isola	
454	Borro di Frena	Santerno	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col ramo detto delle Cortine	
455	Torrente Violla	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da nord di Collina	
456	Fosso di Cabolaccio, inf. n. 455	Violla	Id.	Dallo sbocco al suo molino	
457	Fosso del Prato, inf. n. 455	Id.	Id.	Id.	
458	Borro di Riatoli	Santerno	Id.	Dallo sbocco fino alla confluenza col rio che scende da nord di Monte Guerrino	
459	Torrente Rimaggio	Id.	Id.	Dallo sbocco fino al ponte della strada Santa Lucia Pietramala	
460	Torrente Risano	Id.	Id.	Id.	
461	Torrente Riccianico detto anche Fiumicino	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
462	Rio di Brentano	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo molino	
463	Torrente Diaterna	Id.	Id.	Dallo sbocco al ponte della strada Nazionale n. 33, Firenze-Bologna	
464	Fosso Diaterna di Pietramala e Castello, inf. n. 463.	Diaterna	Id.	Id.	
465	Torrente Diaterna di Caburaccia, inf. num. 463	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Albereto	
466	Fosso Diaterna di Castelvecchio	rna di Caburaccia	Id.	Dallo sbocco fino a m. 500 a monte di Castelvecchio	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d' acqua 5	ANNOTAZIONI 6
467	Fosso di Trapoggia	Santerno	Firenzuala	Dallo sbocco al suo molino	
468	Borro di Vicareto o di Castiglioncello	Id.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Visignano	
			Seguono influenti del Reno.		
469	Torrente Sillaro	Reno	Firenzuola	Dal confine di prov. per km. 4.000 verso monte	Passa in prov. di Bologna e vi figura nell'elenco
470	Torrente Idice	Id.	Id.	Dal confine di prov. fino alla conf. sotto Casanuova	Id.
471	Torrente Savena	Idice	Id.	Dal confine di prov. per km. 2.000 verso monte	Id.
472	Rio di Faeto, inf. 469	Sillaro	Id.	Tutto il suo corso	
473	Torrente Setta	Reno	Vernio	Il tratto per cui è confine, indi dal punto in cui entra in prov. fino a km. 2.500 a monte di Montepiano	Passa nella prov. di Bologna e dopo essere passato tocca per breve tratto il confine. Figura nell'elenco di Bologna
474	Torrente Gambellato, rio Bagnolo e del Castagnolo, inf. numero 473	Setta	Firenzuola	Tutto il tretto in cui è confine e poi nel tratto Castagnolo dal confine di provincia alla confluenza del ramo che scende da Montelitrone	È per due tratti confine con Bologna e vi figura nell'elenco
475	Torrente Biscia, inf. n. 474	Gambellato	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte	
476	Borro del Biscione, inf. n. 475	Biscia	Id.	Dallo sbocco fino alla comun. che passa all'osteria del Condotto, in ciascuno dei due rami nei quali si divide	
477	Fosso del Capriolo e di Pecora Vecchia, inf. n. 474	Gambellato	Barberino	Dal confine di provincia alla confluenza del ramo che scende da Rifiletti	Passa in provincia di Bologna e vi figura nell'elenco
478	Rio delle Coltede, inf. n. 473	Setta	Vernio	Tutto il tratto per cui è confine	È confine con la prov. di Bologna e vi figura nell'elenco
479	Fosso del Fondatojo, inf. n. 473	Id.	Vernio, Barberino	Dallo sbocco fino al confine comunale di Vernio con Barberino di Mugello	
480	Rio Fobbio, inf. n. 473	Id.	Vernio	Tutto il tratto che è confine di provincia	È confine presso lo sbocco con la prov. di Bologna, ove passa ed ha le origini e vi figura nell'elenco
481	Torrente Limentra di Treppio	Reno	Cantagallo, Sambuca, Pistoia	Dal confine di provincia fino al ponte dell'Alberaccio	Passa in prov. di Bologna e vi figura nell'elenco

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
482	Fosso Ceciale, inf. n. 481	Limentra di Treppio	Cantagallo	Dallo sbocco al suo molino	
483	Torrente Limentrella, inf. n. 481	Id.	Sambuca	Dallo sbocco fino alla confluenza col rio che scende da nord di Poggio della Croce	
484	Torrente Limentra di Sambuca	Reno	Sambuca, Pistoia	Dallo sbocco fino alla confluenza col fosso di Montecigoli	È per breve tratto confine con la provincia di Bologna e vi figura nell'elenco
485	Fosso di Taviano, inf. n. 484	Limentra di Sambuca	Sambuca	Dallo sbocco al molino di Taviano	
486	Fosso del Faldo	Reno	Pistoia	Dallo sbocco alla confluenza colla forra delle Troghi	
487	Fosso di Villa	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte	
488	Torrente Maresca	Id.	San Marcello	Dallo sbocco alla biforcazione sotto Casetta dei Poledri	
489	Torrente Bardalone, inf. n. 488	Maresca	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della strada che mena a San Marcello	
490	Torrente Orsigno	Reno	Pistoia e San Marcello	Dallo sbocco fino alla confluenza presso Cisella	È per breve tratto presso lo sbocco confine con Bologna e vi figura nell'elenco

ELENCO alfabetico con la indicazione del Circondario toccato od attraversato dal corso d'acqua

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
	A		
—	Acquabona (vedi n. 71)	Stella	Firenze
263	Acqua Caduta (dell')	Greve	Id.
324	Acqua Calda (dell')	Casciani	San Miniato
404	Acquacheta (dell')	Montone	Firenze
129	Acqualunga di Settinello	Dogaia	Id.
—	Acquasalsa (dell') (vedi n. 391)	Montone	Rocca San Casciano, Firenze
76	Acquasanta (dell') o di Castelnuovo	Stella	Pistoia
—	Acquioli (degli) (vedi n. 99)	Agna	Id.
141	Affrico	Arno	Firenze
310	Agliena	Elsa	San Miniato
97	Agna	Calice	Firenze, Pistoia
100	Agna delle Banditelle	Agna	Pistoia
98	Agna delle Conche	Id.	Id.
99	Agna di Valdipillo o degli Acquioli	Id.	Id.
338	Aia o Botro del Poggio alla Croce	Evola	San Miniato
382	Ajaccio (dell')	Bidente di Ridracoli	Rocca San Casciano
427	Albero (di) o Poggiolo dell'Albero	Campigno	Firenze

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
416	Alborello (dell') e d'Eletto	Marzeno	Rocca San Casciano
355	Alfaro (dell') e dell'Alfarello	Para	Id.
308	Altiano (di)	Pesciola	Firenze
179	Anguidola	Sieve	Id.
254	Antella (dell') o di San Giorgio	Ema	Id.
267	Antina (dell') o delle Corti	Greve	Id.
285	Argenna (dell')	Pesa	Id.
152	Argomenna	Sieve	Id.
328	Arnese (dell')	Pietroso	San Miniato
38	Arno	Tirreno	San Miniato, Firenze
193	Arsella	Sieve	Firenze
8	Arsiccio (dell')	Maggiore	Pistoia
314	Avane (di)	Elsa	San Miniato, Firenze
313	Avanella (dell')	Id.	San Miniato
	B		
289	Baccajano (di)	Virginio	Firenze
—	Bacchereto (di) (vedi n. 69)	Furba	Id.
169	Bacheraja (di) o del Ritortolo	Sieve	Id.
—	Badia del Borgo (della) (vedi n. 425)	Lamone	Id.
420	Bagno (del)	Tramazzo	Rocca San Casciano
262	Bagnolino (di)	Greve	Firenze
102	Bagnolo	Ombrone	Pistoia, Firenze
—	Bagnolo (vedi n. 474)	Setta	Firenze
—	Bagnolo (del) (vedi n. 47)	Palude Fucecchio	Pistoia
185	Bagnoncino	Bagnone	Firenze
184	Bagnone	Sieve	Id.
156	Baldracca (di)	Id.	Id.
357	Baltano (di)	Savio	Rocca San Casciano
405	Bandita	Acquacheta	Firenze
272	Bandita (della)	Arno	Id.
489	Bardalone	Maresca	Pistoia
—	Bardena (vedi n. 103)	Ombrone	Firenze
307	Bartaluccio (di) o Pesciolino	Pesciola	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
362	Becca (di)	Savio	Rocca San Casciano
373	Bidente	Montone per il Ronco	Id.
383	Bidente del Corniolo	Bidente	Id.
384	Bidente di Campigno	Bidente del Corniolo	Id.
380	Bidente di Ridracoli o di Valbona	Bidente	Rocca San Casciano
376	Bidente di Strabettenza	Id.	Id.
475	Biscia	Gambellata	Firenze
476	Biscione (del)	Biscia	Id.
106	Bisenzio	Arno	Id.
28	Bolognola	Nievole	Pistoia
369	Borello	Savio	Rocca San Casciano
195	Botena	Sieve	Firenze
186	Bosso o fosso della Dirci	Id.	Id.
34	Botraccio (del)	Camellaio	San Miniato
3	Botraia (di)	Lima	Pistoia
6	Botro	Id.	Id.
63	Botta (della)	Arno	San Miniato
317	Bozzone (del)	Drove di Tattera	Firenze
89	Brana	Ombrone	Pistoia
—	Brasina (vedi n. 397)	Montone	Rocca San Casciano
462	Brentana (di)	Santerno	Firenze
397	Bresina o Brasina	Montone	Rocca San Casciano
155	Bricciana (di)	Sieve	Firenze
88	Brusigliano (di)	Ombrone	Pistoia
93	Buja	Bure	Id.
27	Buja	Nievole	Id.
95	Bulicaja o di Santa Lucia	Bure	Id.
244	Burchio (di) o dell'Entrata	Arno	Firenze
92	Bure	Calice	Pistoia
94	Bure di San Moro	Bure	Id.
	C		
456	Cabolaccio (di)	Violla	Firenze
29	Cagnano (di)	Nievole	Pistoia
351	Caizzacca	Fanante	Rocca San Casciano

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
400	Calbola	Ridaccio	Rocca San Casciano
187	Cale (delle)	Sieve	Firenze
176	Calecchia (di)	Id.	Id.
91	Calice	Ombrone	Pistoia
264	Calosina (della)	Greve	Firenze
118	Cambiaticci	Bisenzio	Id.
33	Camellajo (del)	Ponticelli	San Miniato
441	Campanara (di)	Senio	Firenze
157	Campestri (di) o di Puntaggio	Sieve	Id.
426	Campigno	Lamone	Id.
235	Campocigoli (di)	San Donato	Id.
433	Campodosio (di)	Lamone	Id.
48	Campolgrade (di)	Gerbamaggio	Pistoia
139	Campone (del)	Mugnone	Firenze
447	Canaglia (della) o della Canaria	Santerno	Id.
—	Canaria (della) (vedi n. 447)	Id.	Id.
15	Cane (di)	Limestre	Pistoia
257	Canneta (della)	Ema	Firenze
330	Capannoli (di) o di Pianzano	Elsa	San Miniato
43	Capannone (del)	Canal Maestro di Usciana	Id.
—	Capannuccia (vedi n. 197)	Sieve	Firenze
299	Cappuccini (de')	Arno	San Miniato
346	Caprigine	Arno per Era	Id.
116	Capriglia (di)	Fiumento	Firenze
403	Caprile	Montone	Rocca San Casciano
477	Capriolo (del) o di Pecora vecchia	Gambellato	Firenze
163	Cardetole (di)	Sieve	Id.
112	Carigiola	Bisenzio	Id.
167	Carlone (del)	Carza	Id.
—	Carola (vedi n. 158)	Sieve	Id.
164	Carza	Id.	Id.
166	Carzola	Carza	Id.
123	Casaglia (di)	Marina	Id.
175	Casaglia (di)	Stura	Id.
206	Casale (di)	San Godenzo	Id.
69	Cascia (di) o di Baccheretto	Furba	Id.
255	Cascianelle (delle) o di Sant'Andrea	Ema	Firenze
323	Casciani (dei)	Elsa	San Miniato
325	Casciani di sopra (dei)	Casciani	Id.
428	Casetta (della)	Campigno	Firenze
87	Castagno (del)	Ombrone	Pistoia
204	Castagno (del)	San Godenzo	Firenze
—	Castagnolo (del) (vedi n. 474)	Setta	Id.
—	Castello (vedi n. 464)	Diaterna	Id.
110	Castello (di)	Bisenzio	Id.
248	Castellonchio (di) o di Rosano e Mulinazzo	Arno	Id.
—	Castelnuovo (di) (vedi n. 76)	Stella	Pistoia
—	Castiglioncello (di) (vedi n. 468)	Santerno	Firenze
79	Catrelli o Gora di Dogaglia	Ombrone	Firenze, Pistoia
—	Cava d'Oro (vedi n. 347)	Caprigine	San Miniato
482	Ceciale	Limentra di Treppio	Firenze
46	Cecina	Palude Fucecchio	Pistoia
—	Cecinella (vedi n. 341)	Chiecina	San Miniato
—	Celda (di) (vedi n. 522)	Drove di Cepparello	Firenze
320	Celiana (di)	Arno	Id.
154	Cello (di)	Sieve	Id.
242	Celli (dei)	Rimaggio	Id.
109	Ceppeta (di)	Bisenzio	Id.
343	Cerfalo o Corfalo	Roglio	San Miniato
236	Cestio	Arno	Firenze
237	Cestio di Lucolena (del)	Cestio	Id.
340	Chiecina	Arno	San Miniato
341	Chiecinella o Cecinella	Chiecina	Id.
226	Chiesimone	Arno	Firenze
128	Chiosina	Dogaja	Id.
—	Chiusoli (vedi n. 107)	Bisenzio	Id.
196	Cigliolo (di)	Botena	Id.
84	Cireglio (di)	Vincio di Brandeglia	Pistoia
86	Ciriceja (di)	Ombrone	Id.
—	Cintoja (di) (vedi n. 258)	Ema	Firenze

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
478	Coltede (delle)	Setta	Firenze
—	Coniorsi (di) (vedi n. 224)	Arno	Id.
266	Convertoje (delle)	Greve	Id.
200	Corolla	San Godenzo	Id.
—	Corfalo (vedi n. 343)	Roglio	San Miniato
210	Cornia (della)	Rincine	Firenze
360	Cornieto (del)	Savio	Rocca San Casciano
182	Cornocchio (di)	Levisone	Firenze
158	Corolla (della) o Carola	Sieve	Id.
293	Cortenuova (di) o Rio Grande	Arno	Firenze San Miniato
—	Corti (delle) (vedi n. 267)	Greve	Firenze
358	Cortinelle (delle)	Savio	Rocca San Casciano
212	Crognoleto (di)	Rincione	Firenze
	D		
463	Diaterna	Santerno	Firenze
465	Diaterna di Cabura ccia	Diaterna	Id.
466	Diaterna di Castelvecchio	Diaterna di Cabu raccia	Id.
464	Diaterna di Pietramala e Castello	Diaterna	Id.
—	Dirci (delle) (vedi n. 186)	Sieve	Id.
—	Dogaglia (di) vedi n. 79)	Ombrone	Firenze, Pistoia
331	Dogaja (di)	Arno	San Miniato
127	Dogaja (di) o Reale	Bisenzio	Firenze
24	Doccia (di)	Pescia di Calamecca	Pistoia
318	Drove (del)	Drove di Tattera	Firenze
319	Drove di Cepparella (della) e Botro di Monsanto	Id.	Id.
320	Drove di Cinciano	Drove di Cepparello	Id
316	Drove di Tattera	Elsa per Staggia	Id.
	E		
—	Egola (vedi n. 334)	Arno	San Miniato
—	Eletto (vedi n. 416)	Marzeno	Rocca San Casciano

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
302	Elsa	Arno	San Miniato
188	Elsa o Ensa di Razzuolo	Sieve	Firenze
66	Elzana	Ombrone	Id.
252	Ema	Greve	Id.
—	Entrata (dell') (vedi n. 244)	Arno	Id.
335	Eusi	Evola	San Miniato
280	Ermellino (dell')	Pesa	Firenze
—	Ensa di Razzuolo (vedi n. 188)	Sieve	Id.
334	Evola o Egola	Arno	San Miniato
	F		
230	Faella	Arno	Firenze
361	Faeta (di) o del Gualchiere	Savio	Rocca San Casciano
472	Faeto (di)	Sillaro	Firenze
—	Fagiola (della) (vedi n. 377)	Bidente, Strabettenza	Rocca San Casciano
151	Falchetto (del)	Sieve	Firenze
—	Falchereto (di) (vedi n. 72)	Stella	Id.
265	Falcina (della)	Greve	Id.
486	Faldo (del)	Reno	Pistoia
144	Falle (delle)	Arno	Firenze
—	Falterona (di) (vedi n. 199)	Sieve	Id.
162	Faltona o di Polcanto	Id.	Id.
350	Fanante	Savio	Rocca San Casciano
392	Fantella	Rabbi	Firenze
190	Farfareto (di) o dei tre Fiumi	Elsa	Id.
72	Farnio o di Falchereto	Stella	Id.
168	Fatino (di) o del Fontino	Sieve	Id.
245	Felce (della) o delle Lame o del Salceto	Arno	Id.
71	Fermulla (di) o di Acquabona	Stella	Id.
292	Fibbiana (di)	Arno	San Miniato
104	Filimortula (della)	Ombrone	Firenze
160	Fistona o di Sant'Anzano	Sieve	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
114	Fiumenta	Bisenzio	Firenze
111	Fiumicello (del)	Id.	Id.
394	Fiumicello (del)	Rabbi	Rocca San Casciano
406	Fiumicino	Acquacheta	Id.
—	Fiumicino (vedi n. 461)	Santerno	Firenze
385	Fiumicino (di)	Bidente di Campigno	Rocca San Casciano
480	Fobbio	Setta	Firenze
430	Fogare (delle)	Lamone	Id.
479	Fondatoio (del)	Setta	Id.
—	Fontino (del) (vedi n. 168)	Sieve	Id.
396	Forcone (del)	Rabbi	Rocca San Casciano
—	Formiche (delle) (vedi n. 246)	Felce	Firenze
211	Fornace (della)	Rincine	Id.
359	Fornello (del)	Savio	Rocca San Casciano
311	Fossato (del)	Agliena	San Miniato
131	Frassine (del) o Gora di Sesto	Dogaia	Firenze
431	Frassino (del)	Lamone	Id.
304	Frati (dei) o del Vallone	Elsa	San Miniato
17	Fredda (della)	Limestre	Pistoia
345	Fregione o Pergione	Arno per Era	San Miniato
454	Frena (di)	Santerno	Firenze
56	Fucecchio (di)	Canale Maestro di Usciana	San Miniato
149	Fuglioni (di)	Sieci	Firenze
125	Fulignano (di)	Marinella di Lagri	Id.
68	Furba	Ombrone	Id.
	G		
240	Gaglianella (di)	Arno	Firenze
377	Gallone (del) o della Fagiola	Bidente di Strabettenza	Rocca San Casciano
474	Gambellato-Rio Bagnolo e del Castagnolo	Setta	Firenze
432	Gamberaldi (di)	Lamone	Rocca San Casciano
57	Gangheretto (di)	Arno	San Miniato
444	Garnarolo (di)	Senio	Firenze
448	Gattone (del)	Santerno	Firenze
113	Gavigno	Carigiola	Id.
130	Gaville	Dogaia	Id.
395	Gavina (della)	Fiumicello	Rocca San Casciano
388	Gavina (della) o di Specia o Rio Sasso	Bidente	Id.
47	Gerbamaggio (di) o del Bagnolo	Palude Fucecchio	Pistoia
440	Ghezzola (della)	Senio	Firenze
76	Gonfienti	Limestre	Pistoia
—	Gorganera (vedi n. 205)	Castagno	Firenze
375	Gorgozzo (il)	Bidente	Rocca San Casciano
322	Granaio (del) o di Celda	Drove di Cepparello	Firenze
239	Granchia (della)	Ponte Rosso	Id.
—	Grande (vedi n. 293)	Arno	Firenze, San Miniato
259	Grassina	Ema	Firenze
231	Gravina (di)	Arno	Id.
53	Greppiano (di)	Lamporecchio	Pistoia
251	Greve	Arno	Firenze
—	Guado (del) (vedi n. 74)	Stella	Pistoia
—	Gualchiere (del) (vedi n. 361)	Savio	Rocca San Casciano
—	Gusciana (vedi n. 40)	Arno	San Miniato
370	Gusella (della)	Borello	Id.
	I		
422	Ibola	Lamone	Rocca San Casciano
418	Ibola	Tramazzo	Id.
470	Idice	Reno	Firenze
73	Impialla (dell')	Stella	Pistoia
243	Incisa (dell')	Arno	Firenze
103	Iolo (di) o Bardena	Ombrone	Id.
	L		
429	Lago (del)	Lamone	Firenze
275	Lago di Rannera	Pesa	Id.
278	Lago di Ribuio (del)	Id.	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
303	Lama (della)	Elsa	San Miniato
—	Lame (delle) (vedi n. 245)	Arno	Firenze
413	Lamone	Adriatico	Id.
52	Lamporecchio (di) o di Spicchio	Vincio	San Miniato, Pistoia
23	Lanciolaja	Pescia di Calamecca	Pistoia
49	Larciano (di) o della Lastra	Gerbamaggio	Id.
—	Lastra (della) (vedi n. 49)	Id.	Id.
283	Lavatoio (del)	Pesa	Firenze
—	Lecceta (della) (vedi n. 54)	Vincio	San Miniato
296	Leccia (della) o di Martignano	Orme	San Miniato, Firenze
347	Lecci (dei) o Cava d'oro	Caprigine	San Miniato
224	Leccio (di) o di Coniorsi	Arno	Firenze
126	Leccio (di)	Marinella di Legri	Id.
19	Lesina o Liesina	Lima	Pistoia
181	Levisone	Sieve	Firenze
—	Liesina (vedi n. 19)	Lima	Pistoia
1	Lima	Tirreno per Serchio	Id.
484	Limentra di Sambuca	Reno	Id.
481	Limentra di Treppio	Id.	Firenze, Pistoia
483	Limentrella	Limentra di Treppio	Firenze
14	Limestre	Lima	Pistoia
31	Lischeto o del Mandriale	Ponticelli	San Miniato
171	Lora	Sieve	Firenze
276	Luna (della)	Pesa	Id.
	M		
192	Maccione	Sieve	Firenze
216	Macinaie (del)	Id.	Id.
7	Maggiore	Lima	Pistoia
173	Maglio (del)	Stura	Firenze
—	Mandriale (del) (vedi n. 31)	Ponticelli	San Miniato
78	Mandrione (del)	Stella	Pistoia
488	Maresca	Reno	Id.
201	Margolla (della)	Corella	Firenze
121	Marina	Bisenzio	Firenze
221	Marina (della)	Arno	Id.
120	Marinella	Bisenzio	Id.
124	Marinella di Legri	Marina	Id.
—	Martignano (di) (vedi n. 296)	Orme	San Miniato, Firenze
414	Marzeno	Lamone	Rocca San Casciano
450	Marzocco (del)	Santerno	Firenze
398	Meleto	Montone	Rocca San Casciano
—	Meleto (di) (vedi n. 234)	San Cipriano 2°	Firenze
142	Mensola	Arno	Id.
390	Mercatelle (di)	Bidente	Rocca San Casciano
101	Merdancione (di)	Agna	Pistoia
107	Migliano (di) o di Chiusoli	Bisenzio	Firenze
140	Molina (della) o di Montereggi	Mugnone	Id.
—	Molinaccio (del) vedi n. 241)	Arno	Id.
64	Molino (del)	Id.	San Miniato
393	Molino (del)	Fantella	Rocca San Casciano
381	Molino di Romiceto (del)	Bidente di Ridracoli	Id.
—	Monsanto (di) (vedi n. 319)	Drove di Trattera	Firenze
368	Montalto (di)	Savio	Rocca San Casciano
170	Montebuiano e di Ricavo	Sieve	Firenze
37	Montemurlo (di)	Vajano	San Miniato
—	Montereggi (di) (vedi n. 140)	Mugnone	Firenze
353	Monteriolo (di)	Para	Rocca San Casciano
146	Montetrini	Sieci	Firenze
407	Monte Vignale o dell'Olmo	Montone	Rocca San Casciano
62	Morticini (dei)	Arno	San Miniato
67	Montileoni (di) o della Petroia	Ombrone	Firenze
372	Montone	Adriatico	Rocca San Casciano, Firenze
75	Morone	Stella	Pistoia
453	Moscheta (di)	Valbuona	Firenze

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
207	Moscia	Sieve	Firenze
401	Motta (della)	Montone	Rocca San Casciano
136	Mugnone	Arno	Firenze
—	Mulinazzo (vedi n. 248)	Id.	Id.
	N		
354	Nasseto (di) o di Riofreddo	Para	Rocca San Casciano
35	Navareccia	Canale Altopascio	San Miniato
174	Navato	Stura	Firenze
39	Nero	Arno	San Miniato
25	Nievole	Padule Fucecchio	Pistoia
119	Nosa	Bisenzio	Firenze
—	Novoli (di) (vedi n. 273)	Arno	Id.
	O		
—	Olmo (dell') (vedi n. 407)	Montone	Rocca San Casciano
65	Ombrone Pistojese	Arno	San Miniato, Firenze, Pistoia
5	Ontani (degli)	Sestajone	Pistoia
365	Orfio (d')	Savio	Rocca San Casciano
336	Orlo	Evola	San Miniato
294	Orme	Arno	San Miniato, Firenze
298	Ormicello	Orme	Id. Id.
203	Orsiano	San Godenzo	Firenze
490	Orsigna	Reno	Pistoia
442	Ortali (degli)	Senio	Firenze
439	Orzole (delle)	Id.	Id.
	P		
301	Pagnana (di)	Arno	San Miniato
352	Para	Savio	Rocca San Casciano
389	Pastorale (di)	Bidente	Id.
161	Paterno (di)	Sieve	Firenze
268	Paurosa (della)	Greve	Id.
—	Pecora Vecchia (di) (vedi n. 477)	Gambellato	Id.
419	Pereta	Tramazzo	Rocca San Casciano
—	Pergione (vedi n. 345)	Arno per Era	San Miniato
274	Pesa	Arno	San Miniato, Firenze
22	Pescia di Calamecca o Rio di Ponte	Pescia di Vellano	Pistoia
21	Pescia di Vellano	Pescia di Pescia	Id.
261	Pescina (della)	Greve	Firenze
305	Pesciola	Elsa	Firenze, San Miniato
191	Pesciola	Sieve	Firenze
—	Pesciolino (vedi n. 307)	Pesciola	Id.
306	Pesciolino di San Paolo (del)	Id.	Id.
202	Petrognano (di)	San Godenzo	Id.
—	Petroja (della) (vedi n. 67)	Ombrone	Id.
379	Piandella Noce (di) o di Riosasso	Bidente di Strabettenza	Rocca San Casciano
412	Piano (del)	Montone	Id.
309	Piano Grande (del)	Pesciola	Firenze
—	Pianzano (di) (vedi n. 330)	Elsa	San Miniato
411	Picchio (del)	Montone	Rocca San Casciano
85	Piestro	Ombrone	Pistoia
327	Pietroso	Elsa	San Miniato
295	Piovola (della) o di San Donato	Orme	San Miniato, Firenze
228	Pitano (di)	Resco Cascese	Firenze
—	Poggio alla Croce (del) (vedi n. 338)	Evola	San Miniato
—	Poggiolo dell'Albero (vedi n. 427)	Campigno	Firenze
—	Polcanto (di) (vedi n. 162)	Sieve	Id.
—	Ponte (il) (vedi n. 22)	Pescia di Vellano	Pistoia
238	Ponte Rosso (del)	Arno	Firenze
30	Ponticelli (dei)	Padule Bientina	San Miniato
457	Prato (del)	Violla	Firenze
—	Puntaggio (di) (vedi n. 157)	Sieve	Id.
	Q		
134	Quinto	Dogaia	Firenze

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
	R		
391	Rabbi o fosso dell'Acquasalsa	Montone	Rocca San Casciano, Firenze
402	Raggio (del)	Id.	Rocca San Casciano
256	Rapale (di)	Ema	Firenze
449	Rapezzo (di)	Santerno	Id.
—	Reale (vedi n. 127)	Bisenzio	Id.
326	Renaccio	Elsa	San Miniato
260	Reniccioli (di)	Greve	Firenze
183	Reniccioli (di)	Cornocchio	Id.
434	Reno	Adriatico per Po di Primaro	Pistoia
227	Resco Cascese o borro di Sant'Antonio	Arno	Firenze
229	Resco Simontano	Resco Cascese	Id.
458	Riatoli (di)	Santerno	Id.
332	Ribecco (di)	Arno	San Miniato
—	Riborzia (vedi n. 387)	Bidente di Corniolo	Rocca San Casciano
387	Riborsi (di) o Riborfia	Id.	Id.
20	Ribuio	Lesina	Pistoia
215	Ricajano (di)	Sieve	Firenze
—	Ricavo (di) (vedi n. 170)	Id.	Id.
461	Riccianico (detto anche Fiumicino)	Santerno	Id.
247	Ricciofani (di)	Arno	Id.
399	Ridaccio o Ridazzo	Montone	Rocca San Casciano
—	Ridazzo (vedi n. 399)	Id.	Id.
10	Rifreddo (di)	Lima	Pistoia
197	Rigoni (dei) o Capannuccia	Sieve	Firenze
146	Rimaggio (di)	Mentetrini	Id.
198	Rimaggio (di)	Sieve	Id.
213	Rimaggio (di)	Moscia	Id.
250	Rimaggio (di)	Arno	Id.
271	Rimaggio (di)	Id.	Id.
241	Rimaggio (di) o del Molinaccio	Id.	Id.
132	Rimaggio di Sesto (di)	Dogaja	Id.
459	Rimaggio	Santerno	Id.
32	Rimaro	Lischeto	San Miniato
253	Rimezzano (di)	Ema	Firenze
209	Rincine	Moscia	Firenze
312	Rio (il)	Agliena	San Miniato
364	Rio (il)	Savio	Rocca San Casciano
425	Rio di Salto (di) o della Badia di Borgo	Lamone	Firenze
—	Riofreddo (di) (vedi n. 354)	Para	Rocca San Casciano
115	Riomaggiore (di)	Fiumenta	Firenze
329	Riomorto (di)	Elsa	San Miniato
189	Riomorto (di)	Id.	Firenze
—	Riomorto (di) (vedi n. 180)	Sieve	Id.
180	Rio Motoso (di)	Id.	Id.
378	Rio Pietroso (di)	Bidente di Strabettenza	Rocca San Casciano
—	Riosasso (di) (vedi n. 379)	Id.	Firenze
337	Riotorrese (di)	Evola	San Miniato
9	Ripiastroso (di)	Lima	Pistoia
—	Risaio (di) (vedi n. 147)	Montetrini	Firenze
460	Risano	Santerno	Id.
165	Risecoione (di)	Carsa	Id.
—	Ritortolo (del) (vedi n. 169)	Sieve	Id.
277	Ritortolo (di)	Pesa	Id.
342	Roglio	Arno per Era	San Miniato
344	Roglio dell'Isola	Roglio	Id.
223	Romola (della)	Marnia	Firenze
60	Rondinella (della) o della Valle	Streda	San Miniato
—	Rosano (di) (vedi n. 248)	Arno	Firenze
451	Rovico o Rovigo	Santerno	Id.
—	Rovigo (vedi n. 451)	Id.	Id.
214	Rufina	Sieve	Id.
367	Ruscello (del)	Savio	Rocca San Casciano
297	Ruspola (della)	Orme	Firenze
	S		
—	Salceto (del) (vedi n. 245)	Arno	Firenze
438	Salecchio (di)	Senio	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
143	Sambre	Arno	Firenze
415	Samoggia	Mazzeno	Rocca San Casciano
333	San Bartolomeo (di)	Arno	San Miniato
371	San Biagio	Gusella	Rocca San Casciano
232	San Cipriano 1° (di)	Arno	Firenze
233	San Cipriano 2° (di)	San Cipriano 1°	Id.
—	San Donato (di) (vedi n. 295)	Orme	San Miniato, Firenze
234	San Donato (di) o di Meleto	San Cipriano 2°	Firenze
—	San Giorgio (di) (vedi n. 254)	Ema	Id.
321	San Giovanni (di)	Drove di Cinciano	Id.
199	San Godenzo o fosso di Falterona	Sieve	Id.
59	San Lorenzo (di)	Streda	San Miniato
—	San Moro (di) (vedi n. 94)	Bure	Pistoia
423	Sant'Adriano (di)	Lamone	Firenze
90	Sant'Alessio (di)	Brana	Pistoia
—	Santa Lucia (vedi n. 95)	Bure	Id.
300	Santa Maria (di)	Arno	San Miniato
—	Sant' Andrea (vedi n. 255)	Ema	Firenze
—	Sant'Ansano (di) (vedi n. 160)	Sieve	Id.
61	Sant'Ansano (di) o di Vitolini	Arno	San Miniato
409	Sant'Antonio	Montone	Rocca San Casciano
—	Sant'Antonio (di) (vedi n. 227)	Arno	Firenze
445	Sant'Apollinare (di)	Senio	Id.
446	Santerno	Reno	Id.
74	Santa Nuovo (del) o del Guado	Stella	Pistoia
—	Sasso (vedi n. 388)	Bidente	Rocca San Casciano
471	Savena	Idice	Firenze
349	Savio	Adriatico	Rocca San Casciano
122	Secciano (di)	Marina	Firenze
—	Seggiano (di) (vedi n. 159)	Sieve	Id.
205	Selva o di Gorganera	Castagno	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
356	Selvapiana	Savio	Rocca San Casciano
435	Senio	Reno	Firenze
—	Sensano (del) (vedi n. 410)	Montone	Rocca San Casciano
208	Sessole (delle)	Moscia	Firenze
—	Sesto (di) (vedi n. 131)	Dogaia	Id.
4	Sestajone	Lima	Pistoia
473	Setta	Reno	Firenze
98	Settola	Bure	Pistoia
258	Sezzatana (di) o di Cintoja	Ema	Firenze
44	Sibolla	Capannone	San Miniato
145	Sieci (delle)	Arno	Firenze
150	Sieve	Id.	Id.
469	Sillaro	Reno	Id.
436	Sintria	Senio	Id.
178	Sorcella (della)	Tavaiano	Id.
—	Specia (di) (vedi n. 388)	Bidente	Rocca San Casciano
—	Spicchio (di) (vedi n. 52)	Vincio	San Miniato, Pistoia
287	Staffoli (di)	Pesa	Firenze
42	Stanghe (delle)	Canale Maestro di Usciana	San Miniato
70	Stella	Ombrone	Firenze, Pistoia
284	Stinche (delle)	Pesa	Firenze
—	Strala (vedi n. 159)	Sieve	Id.
58	Streda	Arno	San Miniato
159	Strulla (di) o Strala o di Seggiano	Sieve	Firenze
172	Stura	Id.	Id.
374	Suasia	Bidente	Rocca San Casciano
281	Sugana	Pesa	Firenze
437	Susinana (di)	Senio	Id.
	T		
177	Tavaiano	Sieve	Firenze
485	Taviano (di)	Limentra di Sambuca	Pistoia
82	Tazzera (di)	Trobecchia	Id.
135	Termine (del)	Dogaia	Firenze
45	Terzo (del)	Canale Maestro di Usciana	Pistoia, San Miniato

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
137	Terzolle	Mugnone	Firenze
138	Terzollina	Terzolle	Id.
282	Terzona	Pesa	Id.
348	Tevere	Tirreno	Rocca San Casciano
18	Torbecchio	Lima	Pistoia
2	Torbida (della)	Id.	Id.
26	Torbola (della)	Nievole	Id.
117	Torbola (di)	Bisenzio	Firenze
225	Tornia (della)	Arno	Id.
417	Tramazzo o di Tredozio	Marzeno	Rocca San Casciano
—	Tramoni (vedi n. 194)	Arsella	Firenze
194	Tramonti (di) o Tramoni	Id.	Id.
222	Trana (di)	Marina	Id.
467	Trapoggio (di)	Santerno	Id.
286	Tre Borri (dei)	Pesa	Id.
408	Trebuccio	Montone	Rocca San Casciano
—	Tredozio (di) (vedi n. 417)	Marzeno	Id.
—	Tre Fiumi (dei) (vedi n. 190)	Elsa	Firenze
81	Trobecchia	Ombrone	Pistoia
246	Troghi (di) o delle Formiche	Felce	Firenze
291	Turbone	Pesa	San Miniato, Firenze
	U		
273	Uovo (dell') o di Novoli	Arno	Firenze
153	Usciali (di)	Sieve	Id.
40	Usciana (di) o Gusciana	Arno	San Miniato
41	Usciana Canale Maestro (di)	Usciana	Id.
108	Usella	Bisenzio	Firenze
	V		
36	Vaiano (di)	Palude Bientina	San Miniato
—	Val Bona (di) (vedi n. 380)	Bidente	Rocca San Casciano
452	Valbona (di) o del Veccione	Rovico	Firenze
366	Valdanieto (di)	Savio	Rocca San Casciano
—	Valle (della) (vedi n. 60)	Streda	San Miniato
279	Valle (di)	Pesa	Firenze
421	Valle Acereta	Mazzeno	Rocca San Casciano
270	Vallimorta (di)	Vingone	Firenze
249	Vallina (di) o di Villamagna	Arno	Id.
—	Vallone (del) (vedi n. 304)	Elsa	San Miniato
424	Valvitello (di)	Lavio	Firenze
363	Varlungo (di)	Savio	Rocca San Casciano
—	Veccione (del) (vedi n. 452)	Rovico	Firenze
13	Verdiana	Lima	Pistoia
386	Verghereto (di)	Bidente di Corniolo	Rocca San Casciano
217	Vicano di Pelago	Arno	Firenze
218	Vicano di Sant'Ellero	Id.	Id.
219	Vicano di Vallombrosa	Vicano di Sant'Ellero	Id.
468	Vicareto (di) o di Castiglioncello	Santerno	Id.
487	Villa (di)	Reno	Pistoia
—	Villamagna (di) (vedi n. 249)	Arno	Firenze
410	Villa (della) o Rio del Sensano	Montone	Rocca San Casciano
77	Vinacciano (di)	Stella	Pistoia
50	Vinciarello	Fucecchio	San Miniato
51	Vincio	Id.	Id.
55	Vincio di Balenaja (del)	Vincio	Id.
83	Vincio di Brandeglio	Ombrone	Pistoia
80	Vincio di Montagnana	Id.	Id.
54	Vincio d'Orbignano o della Lerceta	Vincio	San Miniato
269	Vingone	Arno	Firenze
105	Vingone di Castelletto	Ombrone	Id.
147	Violano (di) o di Risaio	Montetrini	Id.
455	Violla	Santerno	Id.
288	Virginio	Pesa	San Miniato, Firenze

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
290	Virginiolo	Virginio	Firenze
443	Visano	Senio	Id.
—	Vitolini (di) (vedi n. 61)	Arno	San Miniato
339	Voghera	Id.	Id.
11	Volata	Lima	Pistoia
12	Volata d'Andia	Volata	Id.
	Z		
315	Zambra (della)	Elsa	Firenze
133	Zambra (di)	Dogaja	Id.

Visto, d'ordine di Sua Maestà,
come da R. decreto 1° maggio 1913:
Il ministro segretario di Stato pei lavori pubblici
E. SACCHI.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Notificazione di blocco cessato

Il R. ministro in Atene partecipa che il blocco della costa della Macedonia e della Tracia è stato completamente tolto.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con D. Reale 27 marzo 1913:

Brauzzi comm. Temistocle a Direttore Generale a lire 10000 dal 1° aprile 1913.

Con D. Reale 6 aprile 1913:

Greborio grand' uff. Giuseppe a Direttore Generale a lire 10000 dal 16 aprile 1913.

Con D. Reale 9 marzo 1913:

Pellegrini Francesco Saverio, ufficiale postale telegrafico a lire 2100 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° marzo 1913.

Con D. Reale 13 marzo 1913:

Corbari Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a lire 1500, collocato in aspettativa dal 1° marzo 1913.

Locatelli Luigia, ausiliaria a lire 1500, collocata in aspettativa dal 1° marzo 1913.

Con D. Reale 20 marzo 1913:

Falciola Giovanni Battista, ufficiale postale telegrafico a lire 2100 (in aspettativa), richiamata in servizio dal 1° aprile 1913.

Razzini Carlo, ufficiale postale telegrafico a lire 1500, collocato in aspettativa dal 1° marzo 1913.

Lamborizio Innocenzo, ufficiale postale televrafico a lire 1500, collocato in aspettativa dal 1° aprile 1913.

Guerrisi Attilio, ufficiale postale telegrafico a lire 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 marzo 1913.

Alessi Ettore, ufficiala postale telegrafico a lire 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 marzo 1913.

Menozzi Giovanna, ausiliaria a lire 1700 (in aspettativa), richiamata in servizio dal 1° aprile 1913.

Blumenthal Carolina nata Mariani, ausiliaria a lire 1500, collocata in aspettativa dal 1° marzo 1912.

Marinoni Ottorino, ufficiale d'ordine a lire 1700, collocato in aspettativa dal 1° marzo 1913.

Maresca Eduardo, ufficiale d'ordine a lire 1700, collocato in aspettativa dal 1° marzo 1913.

Con D. Reale 6 aprile 1913:

Marano cav. Vincenzo, ufficiale telegrafico a lire 2500, collocato in aspettativa dal 1° aprile 1913.

Menotti Riccardo, ufficiale postale telegrafico a lire 2400 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° aprile 1913.

Emanuel Fedele, ufficiale postale telegrafico a lire 1500 (in aspettativa), l'aspettativa accordatagli è cessata con tutto il 19 dicembre 1912; dal 20 dicembre 1912 è considerato ad ogni effetto come in congedo e per tutto il tempo in cui permanerà sui luoghi tuttora considerati in istato di guerra.

Fini Bruno, ufficiale postale telegrafico a lire 1500 (in aspettativa), l'aspettativa accordatagli è cessata con tutto il 2 luglio 1912; ricollocato in aspettativa, per servizio militare, dal 22 ottobre 1912.

Moschella Amerigo, ufficiale postale telegrafico a lire 1500, collocato in aspettativa dal 1° aprile 1913.

Magrone Tommaso, ufficiale postale telegrafico a lire 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dall'11 marzo 1913.

Fellini Ottorino, ufficiale postale telegrafico a lire 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 aprile 1913.

Parrini Neluseo, ufficiale postale telegrafico a lire 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 aprile 1913.

Lombardo rag. Achille, ufficiale postale telegrafico a lire 1500, collocato in aspettativa dal 1° aprile 1913.

La Fauci Giuseppe di Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, dal 1° aprile 1913.

Cantarella Gaetano, ufficiale postale telegrafico a lire 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 aprile 1913.

Capello Teresa nata Strada, ausiliaria a lire 1700 (in aspettativa), richiamata in servizio dal 16 aprile 1913.

Pozzi Nazarena nata Sperandio, ausiliaria a lire 1700 (in aspettativa), richiamata in servizio il 1° aprile 1913.

Volpe Gennaro, ufficiale d'ordine a lire 1900 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° aprile 1913.

Bucalo Alberto, ufficiale d'ordine a L. 1700, collocato in aspettativa dal 1° aprile 1913.

Forestiere Giuseppe, ufficiale d'ordine a L. 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 aprile 1913.

Con D. Ministeriale 10 aprile 1913:

Colangelo Manfredo, alunno, collocato in aspettativa dal 18 febbraio 1913.

Con D. Reale 13 aprile 1913:

Guida Giovanni, ufficiale telegrafico a lire 2700 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 aprile 1913.

Galateri Di Genola Carlo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, collocato in aspettativa dal 1° aprile 1913.

Manca rag. Antonino, ufficiale postale telegrafico a lire 1800, collocato in aspettativa dal 1° aprile 1913.

Lacerra Arrigo Michele, ufficiale postale telegrafico a L. 1500 (in aspettativa), l'aspettativa accordatagli è cessata con tutto il 24 dicembre 1912; dal 25 dicembre 1912 è considerato ad ogni effetto come in congedo e per tutto il tempo in cui permanerà sui luoghi tuttora considerati come in istato di guerra.

Putigano Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a lire 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 aprile 1913.

Cugia Alfredo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 aprile 1913.

Maccone Dante, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° aprile 1913.

Amoroso Antonino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 aprile 1913.

Ferro Maria ved. Garrone, ausiliaria a L. 1700 (in aspettativa), richiamata in servizio dal 16 aprile 1913.

Mazzeo Giacomo, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° aprile 1913.

Franchini Giovanni, meccanico a L. 2000 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 aprile 1913.

Con D. Ministeriale 18 aprile 1913:

De Pascalis Salvatore, alunno (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 aprile 1913.

Andreone Guglielmo, alunno (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° aprile 1913.

Con D. Reale 20 aprile 1913:

Caro Marco Aurelio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 marzo 1913.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Con R. decreto dell'11 luglio 1913:

Roseo Ilario, maresciallo di artiglieria, promosso sottotenente in servizio permanente nell'arma di artiglieria (treno).

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 28 novembre 1912:

Mellino Vito, sottotenente, promosso tenente.

Con R. decreto del 2 gennaio 1913:

Fongoli Ugo, sottotenente, promosso tenente a scelta eccezionale, in base all'art. 25 della legge sull'avanzamento.

Vagliasindi Pietro Paolo, id., id. id. id., in base all'art. 25 della legge sull'avanzamento.

Con R. decreto del 5 giugno 1913:

Barone cav. Giovanni, tenente colonnello, richiamato in servizio dall'8 maggio 1913.

Ricciardi Gaetano, capitano, richiamato in servizio, dal 10 maggio 1913.

Beuf Carlo, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Scuri Gian Domenico, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 6 marzo 1913.

De Stefanis Nicola, id., richiamato in servizio dal 5 giugno 1913.

Con R. decreto dell'8 giugno 1913:

Bombardini Cesare, capitano — Bassi Emilio, id., collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Mazzarini Giulio, id., collocato in aspettativa per motivi speciali.

Granelli Biagio, id., id. id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 19 giugno 1913:

Bodrero cav. Alessandro, maggiore, collocato a disposizione Ministero colonie.

Con R. decreto del 22 giugno 1913:

Spagnolo Francesco, sottotenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Basile Filippo, maestro direttore di banda, id. id. per motivi speciali.

Con R. decreto dell'11 luglio 1913:

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell' arma stessa:

Bertolli Vincenzo — Matricardi Attilio — Molle Stefano — Passoni Ezio — Scafi Francesco — Valente Igino.

I seguenti sottufficiali nell'arma di fanteria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa:

Ciccarelli Rodolfo — Virano Ettore.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto dell'11 luglio 1913:

Gatti cav. Annibale, tenente colonnello, nominato comandante reggimento Piemonte reale cavalleria.

Con R. decreto del 17 luglio 1913:

Fosa Corrado, tenente, accettata la volontaria rinunzia al grado, dal 1° agosto 1913.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto dell'11 luglio 1913:

I seguenti ufficiali medici sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

Bussone-Chiattone cav. Giovanni Antonio — Pettinari cav. Adriano.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con R. decreto del 18 marzo 1913:

Binello Anacleto, capitano commissario, collocato a riposo, per infermità non provenienti da cause di servizio ed iscritto nella riserva.

Ufficiali di sussistenza.

Con R. decreto dell'11 luglio 1913:

I seguenti sottotenenti di complemento dei corpi amministrativi, sono nominati sottotenenti in servizio permanente nel corpo di commissariato militare:

Caleno Antonio — Zamboni Alessandro — Guida Giuseppe.

Corpo d'amministrazione.

Con R. decreto del 1° febbraio 1912:

Cicconetti Alessandro, tenente, collocato in riforma, per infermità non provenienti dal servizio, dal 1° marzo 1912.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 26 giugno 1913:

I sottonotati applicati di 4ª classe delle Amministrazioni dipendenti sono nominati applicati di 3ª classe nel personale dell'Amministrazione centrale della guerra dal 1° luglio 1913:

Tronati Famiano — Doria Giacomo — Mattei Goffredo — Del Buono Eugenio — Piccinini Fortunato — Zelli Tommaso — Parlamenti Celestino.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 19 giugno 1913:

Delogu cav. Giampietro, avvocato fiscale militare di 1ª classe, richiamato in servizio dal 1° luglio 1913.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 26 giugno 1913:

Rachi cav. Luigi, ragioniere geometra capo di 1ª classe, collocato a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata.

Applicati delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 20 marzo 1913:

Giove Eduardo, applicato di 1ª classe, collocato a riposo, per infermità comprovata, dal 1° maggio 1913.

Con R. decreto del 29 maggio 1913:

I seguenti sottufficiali del R. esercito con 12 anni di servizio, sono nominati applicati di 5ª classe delle Amministrazioni militari dipendenti:

Mongelli Salvatore — Cecio Salvatore — Giua Nicolino — Pezzi Antonio — Bartaloni Giovanni — Adabbo Giovanni — Barbuti Francesco — Campea Romeo — Migliori Delfo — Teti Achille — Mangone Giuseppe — Malpezzi Ugo — De Longis Vincenzo — De Santis Gennaro — Debolini Delfino — De Franceschi Umberto — Marino Nicolò — Panebianco Adolfo — Mambelli Pasquino — Lo Giudice Cosimo — De Maio Luigi.

Con R. decreto del 26 giugno 1913:

Condorelli Antonino, applicato di 5ª classe, collocato in aspettativa, per infermità comprovata, dal 1° luglio 1913.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 13 febbraio 1913:

Rao Salvatore, capitano, collocato a riposo, per infermità non proveniente da causa di servizio, dal 1° marzo 1913.

Con R. decreto del 27 marzo 1913:

Cortese cav. Vittorio, tenente generale, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° maggio 1913, ed inscritto nella riserva.
Corrado cav. Innocenzo, capitano, id. id., per infermità non provenienti dal servizio, dal 1° id.

Con R. decreto del 10 aprile 1913:

Frati Alfonso, capitano, collocato a riposo, per infermità non provenienti da causa di servizio, dal 1° maggio 1913.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto dell'8 giugno 1913:

Mariottino Paolo, tenente — Rambaldi Giuseppe, sottotenente, dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età.
Nimis Alessandro, tenente — Minetti Leonardo, id. — Del Pozzo Antonio, id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficial di complemento per ragione di età e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.
Vismara Antonio, id., cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva.
Laganara Vincenzantonio, tenente — Vicariotto Sante, id., dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età.
Spissu Pietro, id. — Acquarelli Giovanni, id. — Minciotti Giusto, id. — Colucci Alfredo, sottotenente, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 12 giugno 1913:

Calabrese Giuseppe, sottotenente, accettata la volontaria rinunzia al grado.
Napolitani Luigi, id., cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva.

I sottonotati ufficiali d'artiglieria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età:
Spinelli Felice, tenente — Paleari Angelo, id. — Vitali Lucio, sottotenente — Masi Giuseppe, id.

I sottonotati ufficiali d'artiglieria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale:
Vassallo Gaetano, tenente — Grisi Achille, id. — De Maria Innocenzo, id. — Carletti Giulio, sottotenente.

Con R. decreto del 19 giugno 1913:

Natale Salvatore, sottotenente, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed è inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale.

Con R. decreto dell'11 luglio 1913:

Pellegrino Francesco, sergente — Perrod Federico, id. — Sensi-Contugi Giuseppe, id., nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria.
Santoro Emanuele, sottotenente — Tesoriere Giambattista, id. accettata la volontaria rinunzia al grado.
Malacrida Giovanni, militare di 1ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Con R. decreto del 13 luglio 1913:

Ceccarelli Antonio, sergente — Bissoni Lionello, id., nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria.
Salvatori Giulio, sergente, nominato sottotenente di complemento arma di fanteria.
Bamonte Alfredo, id., id. id. id. id.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto dell'8 giugno 1913:

De Filippi Federico, sottotenente, dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragione di età.

Con R. decreto del 12 giugno 1913:

Pedrotta Edoardo, tenente, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva.
Rubino Armido, capitano, dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragione di età.

Con R. decreto dell'11 luglio 1913:

I seguenti ufficiali di milizia territoriale sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Tenenti promossi capitani:
Minoli Giovanni — Fleury Enrico — Armò Alfredo — Scuto Alfio — Di Bianca Antonio — Papa Raffaele — Botti Ermenegildo — Del Giudice Gennaro — Di Biase Ernesto — Manara Giuseppe — Galeazzi Domenico — Engel Amedeo — Spiombi Ugo — Galeazzo Ottavio — De Vecchi Pellati conte Francesco — De Angelis Umberto — Grifeo Giuseppe — Santonocito Antonio — Tornatore Eugenio — Dall'Acqua Vitale — Salvi Alberto — De Luca Guglielmo — Ubezzi Giuseppe — Antonelli Federico — Serra Enrico — Rossi Lamberto — Izzi Antonio — Borlandi Girolamo — Gera Antonio — Vadalà Antonio — Grillo Giosuè — Crocco cav. Cesare — Ainardi Giuseppe — Bonola Antonio — Battiato Giuseppe.

Arma di artiglieria.

Tenenti promossi capitani:
Vinelli Guglielmo — Graziani Ettore — Farina Daniele — Valeri Achille — Landi Salvatore — Facenna Francesco — Artale Filadelfo.

Arma del genio.

Tenenti promossi capitani:

Palieri Domenico — Gandolfi Carlo — Chêsne Dauphiné Mario.

Corpo sanitario militare.

Tenenti medici promossi capitani medici:

Accordini Francesco — Sini Damiano — Pasca Umberto — Carabillò Giuseppe — Zamboni Antonio — Mosso cav. Francesco — Zarich cav. Alfredo — Amiotti Enrico — Piccirella Giovanni — Trezza Samuele — Laguri Eugenio — Rossi Gio. Battista — Teresi Simone — Berri Luigi — De Pompeis Girolamo — Boeri Emilio — Marcantelli Antonio — Regazzoni Luigi — Leoncini Pilade — Coletti Tullio — Alvino Pietro — Zunino Pietro — Ciulla Mariano — Sozzi Giovanni — Barbera Calogero — Manfrida Michele — Arata Angelo — Petrei Giuseppe — Colucci Giacinto — De Stefano Gio. Battista — De Cristofaro Michelangelo Marcsio Giuseppe — Caliari Francesco — Barola Giovanni — Mazzaracchio Filippo — Ursino Giuseppe — Loi Bonaventura — Sorriso-Valvo Stanislao — Da Magri Enrico — Mastrogiacomo Giacomo — Dolei Casimiro — Iudica Rosario — Solero Valentino — De Vivo Ettore — Libonati Bernardino — Orlando Francesco — Landucci Alfredo — Bianconi Luigi — Ricci Raffaele — Impallomeni Nicolò — Mancini Paolo — La Bruna Sebastiano — Dalla Pozza Gio. Battista — Ferrarese Arnaldo — La Calce Giovanni — Malinverni Eugenio — Luppino Andrea — Grimaldeschi Ruggero — Capellini Piero — Ceni Ugo — Boccia Leonardo — Massa Francesco — Biagioni Gustavo — Da Pozzo Cesare — Carradini Eliodoro — Mastrofini Paolo — Nappi Michele.

Corpo veterinario militare.

Tenenti veterinari promossi capitani veterinari:

Bertolotti Giovanni — Brighenti Oronte — De Rosa Vincenzo — Ranalli Gabriele — Sabatini Francesco — De Feo Gaetano — Gerosa Giuseppe.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 12 giugno 1913:

De Rosa Francesco, maggiore — Travostini cav. Tommaso, id., dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto dell'11 luglio 1913:

I seguenti ufficiali di riserva sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Tenenti promossi capitani:

Giammarco cav. Serafino — Raccuja Gio. Francesco — Riccardi Angelo — Provini Serafino — Costa Giorgio — Cisotti cav. Francesco — Pedemonte Giambattista — Confalonieri nobile cav. Enrico — Ferrara Ferdinando — De Filippis Raffaele — Galli Gio. Battista — Calselli cav. Tullio — Ceraso Edoardo — Donnini Ulisse — Pancamo Antonio — Berio Giuseppe — Rovere cav. Cesare — Sinigaglia Gino — Moscuzza Luigi — Patroni Carlo Tuccimei Riccardo — Foglia Licinio — Montesi Melio — Capri Pasquale — Renoldi Alceo — La Bruna Luigi — Macri Pier Gerardo — Cezza cav. Giovanni — Mazzanti Edmondo — Pallotta Alfredo — Arioti Arturo — Talarico Guglielmo — Baldassarre Michele — Monfardini Enrico — Scorcia Michele — Palmieri Gerardo — Pasino Giovanni — Brocchetti Giovanni — Giglioli Edoardo — Noberasco Pietro — Tortorelli Michelangelo — Ferrari Camillo — Colombini Rodolfo.

Arma di cavalleria.

Tenenti promossi capitani:

Baroggi Luigi — Canevaro Giuseppe.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore incorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	91459	70 —	Devoto Colomba nata *Verro* del vivente *Antonio* dom. a Genova	Devoto Colomba nata *Ferro* di *Domenico* dom. a Genova
»	670243	56 —	*Ferraudi* Enrico e Giuseppe fu Giovanni Maria, eredi indivisi dell'avo paterno Giuseppe *Ferraudi*, presunti assenti sotto la curatela speciale di Olivero Alessio fu Sebastiano dom. a Saluzzo (Cuneo)	*Feraudo* Enrico e Giuseppe fu Giovanni Maria, eredi indivisi dell'avo paterno Giuseppe *Feraudo* presunti assenti ecc. come contro
»	538303	24 50	Rosica Amalia fu Fileno moglie di Sabbatino Giovambattista dom. a Napoli con usufrutto a Mele Luigi fu *Gennaro*	Intestata come contro, con usufrutto a Mele Luigi fu *Vincenzo Gennaro*
»	417432	115 50	Cosenza-De Lauro Giuseppe, Giulia, Emilia, Silvia ed Arturo fu *Giuseppe*, minori, sotto la patria potestà della madre Sosti Antonia fu Pietro ved. Cosenza-De Lauro dom. in Rossano (Cosenza) con usufrutto a Sosti Antonia fu Pietro ved. di Cosenza-De Lauro *Giuseppe*	Cosenza-De Lauro Giuseppe, Giulia, Emilia, Silvia ed Arturo fu *Federico-Giuseppe* minori ecc. come contro, con usufrutto a Sosti Antonia fu Pietro ved. di Cosenza-De Lauro *Federico-Giuseppe*

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 5 luglio 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 31 luglio 1913, in L. 102,69.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

30 luglio 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	97.67 62	95.92 62	97 39 09
3.50 % *netto* (1902)	97.26 87	95.51 87	96 98 34
3 % *lordo*	65.66 67	64.46 67	64 87 29

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

Sono aperti i concorsi per professore straordinario:

A) nelle facoltà di giurisprudenza:

1° alla cattedra di istituzioni di diritto romano nella R. Università di Cagliari;

2° alla cattedra di statistica nella R. Università di Cagliari;

3° alla cattedra di scienza delle finanze e diritto finanziario nella R. Università di Catania;

4° alla cattedra di diritto internazionale nella R. Università di Catania;

5° alla cattedra di filosofia del diritto nella R. Università di Parma;

6° alla cattedra di Storia del diritto italiano nella R. Università di Siena;

B) nelle facoltà di medicina e chirurgia:

1° alla cattedra di patologia generale nella R. Università di Cagliari;

2° alla cattedra di medicina legale nella R. Università di Pisa;

3° alla cattedra di clinica ostetrica e ginecologica nella R. Università di Sassari;

C) nelle scuole superiori di medicina veterinaria:

1° alla cattedra di igiene, polizia sanitaria e ispezione delle carni da macello nella scuola superiore di medicina veterinaria annessa alla R. Università di Pisa;

D) nelle facoltà di scienze:

1° alla cattedra di analisi infinitesimale nella R. Università di Parma;

E) nelle facoltà di filosofia e lettere:

1° alla cattedra di letteratura italiana nella R. Università di Catania;

2° alla cattedra di storia della filosofia nella R. Università di Messina;

3° alla cattedra di storia del cristianesimo nella R. Università di Roma;

4° alla cattedra di filologia inglese nella R. Università di Roma;

5° alla cattedra di letteratura francese nella R. Accademia scientifico-letteraria di Milano.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.22 non più tardi del 9 dicembre 1913, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime in cinque esemplari; sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 29 luglio 1913.

Il ministro
CREDARO.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto il R. decreto 11 gennaio 1912, n. 138, che approva il regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dell'agricoltura, industria e commercio;

Visto il decreto Ministeriale 26 giugno 1913, col quale è aperto il concorso a due posti di applicato di 3ª classe nel Ministero di agricoltura, industria e commercio;

Ritenuto che nel frattempo si è reso vacante un altro posto di applicato da assegnare per esame di concorso;

Decreta:

Il concorso a due posti di applicato di 3ª classe nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, bandito col decreto Ministeriale 26 giugno 1913 è esteso a tre posti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 25 luglio 1913.

Il ministro
NITTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La conferenza apertasi ieri a Bukarest fra i delegati degli Stati balcanici per la pace pare che sia nata sotto i migliori auspicî perchè sua prima decisione è stata la sospensione delle ostilità.

Un dispaccio da Bukarest, 30, reca i particolari sulla adunanza di ieri e dice:

La Conferenza per la pace si è riunita alle 4 pom. al Ministero degli esteri.

Fin dalle presentazioni i colloqui si sono ispirati ad una cortesia perfetta.

Il presidente del Consiglio rumeno Majorescu ha dato ai delegati il benvenuto in nome di Re Carol e del Governo.

Il presidente del Consiglio serbo Pasic a nome degli Stati alleati ha pregato Majorescu di assumere la presidenza permanente della conferenza. La proposta di Pasic è stata accolta da acclamazioni.

Majorescu, assumendo la presidenza, ha pronunciato un discorso, al quale ha risposto Venizelos, dichiarando che le varie delegazioni accettano la proposta della sospensione delle ostilità.

Il delegato bulgaro Tontcheff ha espresso il desiderio, aderendo alla proposta della tregua delle armi, che lo stesso spirito conciliativo che anima la delegazione bulgara ispiri tutte le delegazioni.

La seduta quindi è stata sospesa, affinchè i periti militari potessero redigere la convenzione.

Alla ripresa della seduta la conferenza ha approvato il protocollo per la tregua delle armi di 5 giorni. Sono stati consegnati quattro esemplari uno a ciascun capo-missione, perchè siano telegrafati ai quartieri generali. Tutti i delegati hanno accolto con viva soddisfazione l'unanime accordo per la sospensione delle ostilità.

La conferenza ha rinviato la seduta a domani alle 4 pomeridiane.

***

Esaminando lo stato attuale della situazione balcanica e sulle conseguenze che potrà avere il trattato di pace che si spera possa presto essere firmato a Bukarest, in molti circoli politici si trova che essa presenta molta analogia con quella verificatasi nel 1878 dopo che fu firmato a Santo Stefano il trattato di pace fra la Russia e la Turchia. Molte condizioni di questo trattato furono o modificate o del tutto annullate dal susseguente Congresso di Berlino; anche oggi si ritiene che le potenze interverranno a modificare il nuovo trattato di pace se in esso si stabiliranno clausole e patti pericolosi per la pace europea.

In proposito il *Daily Telegraph* si dice informato che le potenze sono d'accordo sulle seguenti basi:

1. La pace preliminare avrà carattere provvisorio e dovrà ottenere la sanzione da parte delle grandi potenze.

2. L'Europa prende cognizione delle linee di confine stipulate nel trattato e col suo consenso dà vigore al trattato in conformità al diritto delle genti.

3. Le questioni pendenti tra la Turchia e la Bulgaria saranno sottoposte ad un lodo arbitrale. Poi sarà firmata la pace definitiva.

***

Demmo ieri notizie delle decisioni prese dalla conferenza degli ambasciatori a Londra sullo statuto per l'organizzazione della Albania; un susseguente dispaccio da Londra aggiunge:

Nella sua riunione di ieri la conferenza degli ambasciatori, avendo raggiunto l'accordo sullo statuto dell'Albania, ha deliberato di proporre ai Governi di procedere alla scelta dei loro rappresentanti nella Commissione di controllo, assegnando loro onorari adeguati ed uguali per ognuno di essi.

La riunione, avendo poi preso nota della comunicazione del Montenegro, di avere sgombrato completamente il territorio assegnato all'Albania, ha espresso l'avviso che le potenze abbiano a dichiarare al Governo montenegrino che si occuperanno ora delle misure necessarie per risolvere la questione della irrigazione del Montenegro meridionale e quella del concorso finanziario.

La conferenza ha pure ritenuto dovere le potenze far ricordare insistentemente al Governo serbo il suo impegno di sgombrare senza ritardo il territorio albanese oltre i confini assegnati dalla conferenza degli ambasciatori, confermandogli in pari tempo l'impegno preso dalle potenze relativamente alla ferrovia ed all'accesso all'Adriatico.

Infine la riunione ha deliberato che convenga ripetere al Governo serbo ed al Governo montenegrino essere urgente che essi prendano misure per assicurare garanzie effettive alle popolazioni cattoliche, mussulmane ed albanesi nei territori ceduti alla Serbia e al Montenegro, garanzie che comprendono anche, per quanto concerne gli albanesi, il libero uso della lingua albanese per l'insegnamento scolastico e per la pubblicazione dei libri e periodici, rimanendo tuttavia inteso che l'uso delle garanzie concesse alle minoranze suddette è subordinato al diritto comune applicabile a tutti i sudditi serbi o montenegrini.

Sebbene tutte le potenze abbiano dichiarato di non voler agire isolatamente contro la Turchia per ricondurla al rispetto del trattato di Londra, pure si teme che la Russia voglia assumere un'attitudine più energica e da Parigi, 30, si telegrafa:

I giornali hanno da Costantinopoli: La presenza della flotta russa nelle vicinanze del Bosforo dà origini a voci sensazionali.

Questa flotta avrebbe arrestato un vapore inglese a una quarantina di miglia in vista di Sunguldaik. Essa lo avrebbe interrogato circa la sua provenienza e la destinazione e poi lo avrebbe lasciato circolare.

Altre piccole navi sarebbero poscia andate nel porto di Sanguldaik e vi avrebbero fatto sondaggi.

I circoli ufficiali turchi proclamano che occorrerà ben altro che una dimostrazione navale per costringere la Turchia a lasciare Adrianopoli.

Nessuna delle voci surriferite indica del resto che vi sia una dimostrazione navale.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re è giunto ieri nel pomeriggio a Valdieri.

S. M. la Regina Margherita ha elargito lire duemila a beneficio di cinquanta fanciulli tubercolotici, per i quali s'era in questi giorni aperta una pubblica sottoscrizione.

Per il Monumento a Vittorio Emanuele II. — La Commissione Reale per il Monumento al Gran Re ha terminato ieri i suoi lavori prendendo le seguenti deliberazioni:

1. Concorso per la decorazione in mosaico delle lunette dei pronai:

sono stati scelti i pittori Bargellini e Rizzi, ognuno dei quali dovrà eseguire al vero le 4 lunette di un pronao: dovranno però presentare un grande bozzetto al vero.

2. Per le quadrighe, dopo lunga discussione, venne approvato che esse abbiano ad essere mantenute su culmini del monumento, ma con opportune modificazioni.

3. Per la questione dell'accesso ai veicoli connesso con la sistemazione della parte posteriore del Campidoglio, fu in massima accettato il progetto presentato dalla Direzione artistica limitando la rampa solo fino all'altezza della piazza del Campidoglio, in modo da lasciare completamente libera la visuale del Foro romano.

Furono poscia prese altre deliberazioni su proposte di secondaria importanza.

Contro la tubercolosi. — S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti, accogliendo la domanda del sindaco di Torino, conte Rossi, ha disposto perchè, devolvendola dall'apposito fondo, sia versata la somma di L. 15.000 alla Società piemontese di igiene presieduta dal prof. Abba, a favore della crociata contro la tubercolosi, dalla stessa Società intrapresa sotto l'alto patronato di S. A. R. la Principessa Laetitia.

Donazione. — Il Museo della pace istituito dal compianto illustre prof. Angelo De Gubernatis è stato riordinato e donato dai figli del De Gubernatis, al principe Mirza Riza Kuau, antico ambasciatore a Pietroburgo, attualmente ministro della pubblica istruzione in Persia. Il Museo è stato inviato a Monaco (principato) dove il principe che vi possiede una grandiosa villa fa allestire una Galleria che accoglierà i preziosi cimelî e si intitolerà: « Galleria per la pace ».

La morte del ministro d'Italia al Paraguay. — Ad Assuncion è morto ieri, in seguito ad un colpo di rivoltella infertogli da un suddito italiano, il cav. Antonio Pittaluga, ministro residente d'Italia presso il Governo di quella Repubblica.

Il cav. Antonio Pittaluga, nato nel 1869, entrò nella carriera consolare nel 1896 e fu nominato console il 22 dicembre 1910.

Il 1° aprile 1912 assunse le funzioni di console ad Asuncion, con patenti di console generale e ministro residente d'Italia nel Paraguay.

Era un ottimo funzionario, amatissimo dalla nostra colonia locale e stimato da tutta quella cittadinanza.

Nell'Albania. — Ieri è giunto a Scutari il primo contingente di truppe italiane che si recano a sostituirvi i marinai della nostra marina da guerra.

Marina mercantile. — Il *Principe di Piemonte*, del Lloyd Sabaudo, è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Verona*, della N. G. I., è giunto a New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BELGRADO, 30. — Le truppe serbe giunte dinanzi a Viddin, stringendo vieppiù le linee di accerchiamento, hanno preso il villaggio di Tapartchik a tre chilometri dalla città.

Dalle posizioni serbe si scorge la bandiera bianca inalberata a Viddin: ma, ciò non ostante, il nemico ha deciso di difendere la città sino all'estremo.

Sulle posizioni serbe dell'antica frontiera, i bulgari attaccano oggi, come tre giorni or sono, le posizioni di Vlassina e quelle di Strechar, ma tutti i loro attacchi sono respinti.

COSTANTINOPOLI, 29. — Il Principe ereditario ha telegrafato al Sultano che è impossibile esprimere la gioia degli ottomani, per il fatto che Adrianopoli è stata tolta ai nemici.

SOFIA, 30. — Contrariamente ad una notizia pubblicata all'estero, secondo la quale si avrebbe l'impressione che il Governo bulgaro non sia disposto ad accordare che tutte le questioni pendenti siano esaminate nella riunione di Bucarest, il ministro degli esteri dichiara che i delegati bulgari hanno istruzione di trattare tutte le questioni con tutti i belligeranti.

BUCAREST, 30. — In seguito ai colloqui di ieri, fra alcuni delegati, è stata decisa in massima una tregua d'armi di cinque giorni.

SOFIA, 30. — Il ministro degli esteri Ghenadieff dice che il Governo bulgaro protesterà contro l'attitudine dei consoli esteri ad Adrianopoli, i quali hanno creduto di dover indirizzare le loro felicitazioni all'esercito turco invasore.

Una tale attitudine è infatti, dice il ministro, contraria alle tradizioni internazionali e ad ogni precedente ed è d'altra parte in evidente contraddizione con l'intervento di tutte le grandi potenze a Costantinopoli in questo stesso momento.

COSTANTINOPOLI, 30. — Le trattative di Atene per la regolarizzazione della questione da cui dipende la ripresa delle relazioni diplomatiche essendo quasi completamente terminate, il consulente giuridico del Ministero degli esteri Rechid bey si recherà oggi ad Atene per firmare insieme con Ghalit Djemal gli atti relativi alla ripresa delle relazioni dipomatiche tra la Turchia e la Grecia.

ATENE, 30. — Il Re di Grecia ha inviato un lungo telegramma di protesta contro le asserzioni bulgare sulle pretese atrocità dei greci contro i cutzo-valacchi, nel quale accusa i bulgari di massacri e di incendi.

Il Re di Grecia invoca la testimonianza dei rappresentanti di tutta la stampa estera che si trovano presso l'esercito ellenico.

BUKAREST, 30. — Il presidente del Consiglio serbo Pasic ha dichiarato che la questione di Viddin deve essere riservata alla conferenza di Bukarest.

Il primo oggetto della discussione della conferenza sarà la questione di un armistizio breve che precederebbe la pace preliminare.

Tale tregua di armi sembra sia ammessa dai tre belligeranti.

BUKAREST, 30. — Nell'udienza di ieri il ministro di Turchia ha rimesso al Re la risposta del Sultano all'ultimo dispaccio di Re Carol.

Il Sultano cerca in questa risposta di dimostrare che il possesso di Adrianopoli è necessario per la protezione di Costantinopoli e dei Dardanelli.

LONDRA, 30. — *Camera dei comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Acland, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che l'Inghilterra non ha affatto intenzione di fare un passo separato riguardo alla rioccupazione della Tracia da parte dei turchi.

Acland aggiunge: Fu avvertita però la Turchia a proposito della penetrazione delle truppe turche nel territorio bulgaro che non può attendersi che l'Inghilterra protegga le truppe turche contro le conseguenze della loro azione violenta.

PARIGI, 30. — *Camera dei deputati.* — Lanessan svolge una interpellanza sulle cause che determinarono il Governo a sopprimere le forze navali offensive e difensive dell'Atlantico e a sguarnire quasi tutto il litorale della Francia.

L'oratore dice che si pensa all'esistenza di una divisione della influenza marittima della Francia e dell'Inghilterra, di guisa che la prima faccia la polizia del Mediterraneo e custodisca la via delle Indie, la seconda difenda le coste francesi settentrionali e dell'Atlantico.

L'oratore mette in dubbio l'entente cordiale, ma l'ideale di un paese è di contare su se stesso per la propria difesa. Le manovre inglesi hanno dimostrato che la flotta tedesca potrebbe, malgrado la flotta inglese, forzare la Manica e operare anche sbarchi.

Il ministro della marina dichiara che, data l'estensione delle sue coste, la Francia ha interesse a concentrare tutte le sue forze nel Mediterraneo. Questa concentrazione di forze navali in azione ha avuto la sua genesi nelle constatazioni dei Governi sullo stato generale dell'Europa.

La Camera approva il bilancio complessivo tornato dal Senato

con 428 voti favorevoli e 70 contrari, dopo avervi introdotto una leggera modificazione di dettaglio.

BUKAREST, 30. — I delegati alla conferenza della pace fissata per oggi alle ore 4 pom. si sono recati al Ministero degli esteri, poco tempo prima delle quattro. Prima entrarono le delegazioni serba e montenegrina, poi le delegazioni bulgara e greca, ciascuna però per proprio conto.

I delegati rumeni giunsero ciascuno separatamente.

Dalle autorità rumene erano state prese disposizioni speciali, che vietavano l'entrata nel palazzo del Ministero degli esteri senza uno speciale biglietto di autorizzazione.

Dinanzi all'edificio era radunato un gran numero di curiosi.

BUCAREST, 31. — Rispondendo al discorso del presidente della conferenza Majorescu, il presidente del Consiglio greco Venizelos lo ha ringraziato per i suoi auguri di benvenuto e l'ha pregato di far pervenire al Re l'espressione del suo profondo rispetto per la sua augusta persona e di esprimergli la sua gratitudine per l'ospitalità offerta alle varie missioni.

Venizelos ha soggiunto: Noi ci associamo di tutto cuore ai voti formulati del presidente, affinchè i lavori della conferenza giungano prontamente ad una pace durevole basata sull'equilibrio delle forze.

SOFIA, 31. — Il generale Paprikoff e il signor Ivancheff sono giunti da Nisch.

Ivancheff, che fa parte della delegazione bulgara alla conferenza di Bucarest, ha continuato il suo viaggio per questa città.

PARIGI, 31. — La Camera e il Senato, nella seduta notturna, hanno definitivamente approvato l'insieme del bilancio pel 1913.

SOFIA, 31. — Si assicura che, subito dopo la conclusione dell'armistizio, i delegati bulgari chiederanno, per istruzioni ricevute, la smobilizzazione immediata prima di procedere alla soluzione di qualsiasi questione relativa alla ripartizione territoriale.

CETTIGNE, 31. — La missione speciale greca composta di Gryparis, ambasciatore straordinario, di Gradja. capo sezione del Ministero degli affari esteri, e del colonnello di stato maggiore Condoyannis, è giunta a Cettigne per notificare al Re Nicola l'avvenimento al trono del Re Costantino.

La missione sarà ricevuta oggi in udienza solenne e stasera avrà luogo a Corte un pranzo in suo onore.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del Regio Osservatorio del Collegio romano

29 luglio 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare . .	759.6
Termometro centigrado al nord	30.4
Tensione del vapore, in mm.	10.01
Umidità relativa, in centesimi	31
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	3
Stato del cielo.	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	31.4
Temperatura minima, id	17.2
Pioggia in mm.	—

29 luglio 1913.

In Europa: pressione massima di 766 sull'Inghilterra; minima di 748 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato fino a 2 mm. sull'Italia superiore; temperatura diminuita sulla Valle Padana, aumentata altrove; pioggie con temporali sul versante Adriatico e Veneto.

Barometro: massimo di 762 sulle regioni alpine, minimo di 760 in Sardegna e coste tirreniche.

Probabilità: venti deboli del 4° quadrante sull'Italia superiore, meridionali altrove. Pioggerelle e temporali sparsi sulle regioni settentrionali e versante Adriatico; altrove bel tempo con temperature elevate.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 29 luglio 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	28 0	21 0
Sanremo	—	—	—	—
Genova	3/4 coperto	calmo	25 4	21 3
Spezia	sereno	calmo	29 3	17 9
Cuneo	sereno	—	28 0	18 0
Torino	sereno	—	27 6	17 1
Alessandria	—	—	—	—
Novara	—	—	—	—
Domodossola	sereno	—	30 3	14 7
Pavia	sereno	—	31 0	14 8
Milano	sereno	—	31 5	18 7
Como	sereno	—	29 6	19 1
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/4 coperto	—	27 0	18 2
Brescia	sereno	—	28 4	20 0
Cremona	sereno	—	30 7	17 6
Mantova	sereno	—	29 0	18 0
Verona	1/4 coperto	—	29 8	17 1
Belluno	sereno	—	24 9	13 5
Udine	sereno	—	27 5	16 2
Treviso	sereno	—	27 4	15 5
Vicenza	sereno	—	28 2	16 3
Venezia	sereno	calmo	26 7	19 3
Padova	sereno	—	27 2	16 7
Rovigo	sereno	—	29 3	15 5
Piacenza	sereno	—	28 9	16 8
Parma	caliginoso	—	30 3	17 2
Reggio Emilia	sereno	—	29 5	17 4
Modena	sereno	—	28 4	17 8
Ferrara	sereno	—	28 0	17 8
Bologna	sereno	—	[illegible] 8	20 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	26 6	[illegible] 2
Pesaro	sereno	calmo	26 4	16 7
Ancona	1/4 coperto	calmo	27 5	16 0
Urbino	sereno	—	25 0	14 3
Macerata	sereno	—	28 0	18 4
Ascoli Piceno	sereno	—	28 7	18 2
Perugia	sereno	—	28 4	18 2
Camerino	1/4 coperto	—	25 8	16 3
Lucca	sereno	—	30 1	17 2
Pisa	sereno	—	20 5	15 4
Livorno	sereno	calmo	29 6	18 8
Firenze	sereno	—	30 9	17 2
Arezzo	—	—	—	—
Siena	sereno	—	30 0	20 3
Grosseto	sereno	—	30 0	16 0
Roma	sereno	—	31 1	17 2
Teramo	sereno	—	29 4	16 3
Chieti	sereno	—	25 0	16 5
Aquila	sereno	—	28 3	15 4
Agnone	sereno	—	28 1	13 7
Foggia	1/4 coperto	—	30 0	20 0
Bari	sereno	calmo	25 0	18 2
Lecce	sereno	—	28 0	17 0
Caserta	sereno	—	33 0	20 6
Napoli	sereno	calmo	30 1	20 5
Benevento	sereno	—	31 4	17 2
Avellino	sereno	—	28 1	16 4
Mileto	sereno	—	33 0	15 6
Potenza	sereno	—	27 0	16 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	29 0	14 4
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	calmo	29 0	21 0
Palermo	sereno	calmo	30 4	17 9
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	25 8	20 2
Caltanissetta	sereno	—	30 3	22 2
Messina	sereno	calmo	28 8	20 6
Catania	nebbioso	calmo	18 6	20 9
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	sereno	legg. mosso	28 0	17 4
Sassari	sereno	—	29 4	19 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.